

CAMBIO TUTTO!

By

Nicoletta Micheli
Giovanni Bognetti
Guido Chiesa

versione 9 settembre 2019

2019 Colorado Film Production

1

INT. - CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - NOTTE

1

Una donna è sdraiata nel letto a guardare il soffitto con occhi sgranati. È **GIULIA** (40 anni) e non riesce a dormire. Al suo fianco c'è il compagno, **RAF** (sui 50, barba, capello brizzolato), che russa emettendo terribili versi cacofonici.

Giulia cerca di girare Raf su un fianco per farlo smettere, ma lui si rigira dall'altra parte e le finisce addosso, praticamente schiacciandola.

In una serie di cut veloci, lei lo sposta come un burattino per cercare una posizione in cui Raf non *barrisca*.

Alla fine ci riesce, ma è scomodissima: le due braccia tese sulla schiena di lui, un ginocchio a spingere sui reni. Nel silenzio, Giulia prova a chiudere gli occhi.

In quel momento, dal piano di sopra, **partono a tutto volume i bassi di una cassa**. Il vicino sta dando una festa da far tremare tutto il piano di sotto...

2

INT. - CASA GIULIA/SALOTTO - NOTTE

2

La stanza è buia, salvo la luce della tv sintonizzata su un canale regionale, dove un uomo (sui 40 aspetto piuttosto anonimo) seduto sul divano di casa, sta parlando con un sorriso sereno rivolto alla telecamera. Una didascalia in sovrimpressione lo indica come "LUCA - impiegato".

LUCA

... non dormivo più, affanni,
attacchi di panico... insomma una
vita che non era più una vita. Oggi
tutto è cambiato e devo dire grazie
a Steve Bianconi...

L'immagine lascia il posto a un carismatico 40enne nel suo studio, (**BIANCONI**) capelli corti e una candida camicia con collo alla coreana. Parla con tono pacato e sicuro di sé. La didascalia riporta "STEVE BIANCONI - counselor olistico".

BIANCONI

... avreste dovuto vederlo Luca
quando è arrivato da me...

Giulia, l'aria affranta e scettica, cambia canale. Sta mangiando del gelato direttamente dalla vaschetta da mezzo chilo della gelateria ROSAMUNDA. Dopo una cucchiata mette giù la vaschetta, ma dopo qualche secondo la riprende e dà un'altra cucchiata. Rimette giù la vaschetta sospirando e prende il cellulare che segna le 4 del mattino.

Comincia a scorrere tra i contatti di Whatsapp e vede che **OTTAVIO** (sui 40 anni, belloccio), è in linea. I dialoghi scorrono sullo schermo sotto forma di testo.

GIULIA

Ciao...

OTTAVIO

Perché sveglia?

GIULIA

Quello di sopra ha aperto una discoteca...

OTTAVIO

La musica almeno è buona?

Aggiunge l'emoji dell'occhiolino.

Giulia risponde con quello del dito medio.

OTTAVIO

Scherzavo... non potete fare nulla?

Giulia scuote la testa, mesta. Ci pensa su...

GIULIA

Lascia perdere... ho dovuto impedire a Raf di andare sopra e spaccare tutto... e tu che motivo hai?

OTTAVIO

Non ce l'ho. Aiutami. Dammene uno.

GIULIA

Sarà lo stress prima del matrimonio... sei pronto?

Sullo schermo si legge che Ottavio sta *scrivendo, scrivendo, scrivendo*. Giulia riprende la vaschetta di gelato e dà un'altra cucchiata. Guarda il telefono: ancora *scrivendo, scrivendo, scrivendo*. Finalmente Ottavio risponde...

OTTAVIO

Certo.

Accompagnato da uno smile. Giulia fissa il messaggio con un mezzo sorriso.

3 INT. - CASA GIULIA/SALOTTO - GIORNO 3

È mattina. Giulia è spalmata sul divano con un cuscino sopra la testa. Si intravede solo la bocca semiaperta. **Il suono fortissimo della sveglia del cellulare:** 7.30. Giulia, spegne il telefono, e totalmente incosciente riprende a dormire.

CUT TO

La sveglia suona di nuovo: 8.

Giulia a fatica prende il cellulare, guarda l'ora e... va in panico. È in ritardissimo. Salta dal divano e schizza via.

4 INT. - CASA GIULIA/BAGNO - GIORNO 4

Giulia apre l'acqua della doccia, ma è gelata. Prova a smanettare un po' con la manopola dell'acqua calda, ma la situazione non cambia.

5 INT.- CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - GIORNO 5

Giulia entra in camera dove Raf ancora dorme occupando tutto il letto di traverso. Lei lo approccia prudente...

GIULIA

Raf, tesoro... .. la doccia è ghiacciata! (pausa) Non è che non hai pagato la bolletta del gas?

Raf apre un occhio solo senza scomporsi.

RAF

Non dovevi farlo tu? Comunque l'acqua fredda è parecchio tonificante...

GIULIA

(un po' umiliata)
Avevi detto che ci pensavi tu...

RAF

Allora mi sa che ci siamo dimenticati... dopo cerco di andare alla posta.

GIULIA

Avevamo detto di domiciliarla in banca. Sarebbe più comodo.

RAF

Tu l'avevi detto. Sempre con 'sto plurale maiestatis... io a quei

(CONTINUA)

RAF (SEGUE)
ladri delle banche non do manco un euro. Figurati se domicilio.

GIULIA
Puoi sempre pagare on line.

RAF
Non funziona...

GIULIA
Cosa non funziona?

RAF
Internet. Non so perchè... non va.
Magari prova a chiamarli...

GIULIA
Puoi andare tu oggi per favore?

Raf la fissa con l'occhio aperto e scuote la testa.

RAF
E quando lavoro scusa?

Raf si rigira nelle coperte e torna a dormire.

Giulia lo fissa rassegnata ed esce dalla stanza.

6 INT. - CASA GIULIA/BAGNO - GIORNO

6

Giulia resiste stoicamente sotto il getto gelato della doccia.

Esce tremante e, imprecaando sull'effetto tonificante della doccia fredda, si pesa sulla bilancia. Visto il risultato, inizia a spostare i piedi sulla pedana più avanti che può. Poi più indietro possibile. Quindi si mette in punta dei piedi. Infine si toglie il fermaglio dei capelli e gli occhiali. Ma **i numeri sul display non cambiano che di pochi grammi.**

Afflitta, riporta il peso sulla tabella giornaliera di una app del cellulare: da mesi è sempre sopra il "peso forma". Anzi, ogni giorno è peggio...

Assume svariate pillole da altrettante boccettine: Xanax, Tavor, Ansiolin.

7 INT. - CASA GIULIA/CUCINA - GIORNO 7

Giulia va di corsa ad aprire il frigo: trabocca di cibo (salami, caciotte, birre, bibite gasate, ecc.), ma non c'è quello che cerca... Sbuffa sconsolata.

8 INT. - CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - GIORNO 8

Sempre di fretta, Giulia torna da Raf, sempre a letto.

GIULIA

Gli yogurt li hai presi?

RAF

Non ci sono? Allora ci siamo dimenticati. D'altronde se la spesa la devo fare sempre io...

GIULIA

Non sempre... ogni tanto. È che sto in ufficio tutto il giorno...

RAF

Appunto. (offeso, enfatico) Vuoi mettere... l'arte? (cambiando tono, ironico) Me lo immagino tu che vai da Leonardo: "Leo stacca un attimo da 'sta Monnalisa, che abbiamo finito i cornflakes e poi il supermercato chiude".

Giulia mormora qualcosa con espressione scettica.

RAF

(la fulmina)

Che hai da dire?

GIULIA

(giustificandosi)

No, no, no... nulla. (cambiando tono) Dico solo. Una volta che ci vai, e hai una lista... la mattina posso mangiare solo yogurt e...

RAF

(interrompendola)

Non c'erano.

GIULIA

Manco uno yogurt in tutto il supermercato?

RAF

Finiti.

9

INT. - CASA GIULIA/CUCINA - GIORNO

9

Giulia disperata davanti a una colazione iper-stringata: mezza mela ed estratto di carota. Getta lo sguardo su un mega-barattolo di crema al cacao e vi intinge dentro la mela.

JACOPO (F.C.)

Figa 'sta dieta. Poi me la passi?

Sulla soglia della cucina compare un diciottenne, sdrucito e scanzonato con un ciuffo che gli copre quasi interamente gli occhi (**JACOPO**). Giulia lo fulmina con lo sguardo, poi incalza con tono preoccupato.

GIULIA

Ma scusa, tu da dove arrivi...? Hai di nuovo passato la notte fuori? Pensavo fossi già a scuola.

JACOPO

Entro in seconda, ho due ore di buco...

GIULIA

Pure oggi? Ma a scuola ci va ancora qualcuno? Qualcuno ha voglia di impegnarsi...?

JACOPO

(strafottente)

E infatti, stamattina me sò svegliato alle 5 per portà la colazione ai barboni... ho ripassato chimica... poi ho fatto una corsetta al parco... domani andiamo insieme, che dici?

Jacopo le fa l'occholino. Giulia sospira.

JACOPO

(beffardo, guardando cellulare)

A proposito di voglia di impegnarsi... mio padre?

Giulia fa per rispondere, ma Jacopo si eclissa. Giulia affonda di nuovo la mela nella crema, frustrata.

JACOPO (F.C.)
 (in lontananza)
 Ma che ancora non c'è wi-fi??? Ma
 siete gente inutile proprio!!!

Giulia scuote la testa. Guarda l'ora: è in ritardissimo!

10

INT. - CONDOMINIO/ATRIO - GIORNO

10

Tutta trafelata, con due borse e un sacchetto della spazzatura, Giulia arriva davanti al gabbiotto del portinaio, **KINSLEY**, un cingalese sui 40.

GIULIA
 Buongiorno Kinsley... è possibile
 chiedere a Sargenti di non fare
 feste alle 4 del mattino?

KINSLEY
 (sorridente, con forte
 accento)
 Io non c'entro, io portiere. Parla
 con lui, parla con amministratore.

Giulia appare po' frustrata dalla risposta.

GIULIA
 Grazie, eh... senti, non è che hai
 visto una nostra bolletta del gas?
 Dicono che l'hanno spedita da un
 mese...

Le sopracciglia di Kinsley si aggrottano, il viso si contrae.

KINSLEY
 Ah, certo. Sì, sì ho io.

GIULIA
 Ah, meno male.

KINSLEY
 (offeso)
 Certo. Io rubato te bolletta. Io
 secondo te non solo ladro, anche
 stupido! Rubo così senza senso! Che
 ci faccio io con bolletta tua! Rubo
 per gusto di rubare no?! Io
 straniero cattivo con furto nel
 sangue, no?!

GIULIA
 (mortificata)
 Ma no, guarda che...

Kinsley agita una mano, come a dire che non vuole più parlare e si rinchiude nella sua guardina. Giulia è senza parole...

11 EST. - CONDOMINIO/CORTILE - GIORNO

11

Allibita, Giulia esce dal palazzo, un condominio residenziale ma non lussuoso **con i parcheggi numerati**. Vede un 35enne (**ROCCO SARGENTI**, faccia da schiaffi) che si sta dirigendo con un sacco di plastica trasparente verso i cassonetti della spazzatura. Lei si fa coraggio, assume un'aria affabile e lo raggiunge a passi svelti con la propria immondizia.

GIULIA
 Salve...

ROCCO
 Uei.

GIULIA
 Tutto bene?

ROCCO
 Che non si vede?

GIULIA
 Scusa... volevo dirti una cosa.
 Forse sono io che ho il sonno un po' leggero, però quando fai le feste alle 4 del mattino finisce che sto sveglia tutta la notte...

ROCCO
 E vabbè... sai com'è, il weekend.

GIULIA
 Ma oggi è martedì.

Rocco, senza nemmeno risponderle, apre il cassonetto dell'umido per gettarvi dentro il sacco in cui sin intravedono bottiglie, lattine, plastica.

GIULIA
 Guarda che quello è per l'umido.

ROCCO
 E infatti. È umido.

Il sacco cade nel bidone producendo un fracasso di vetri rotti. Rocco le fa l'occhiolino e si allontana con un sorriso sornione verso la sua gigantesca moto sportiva.

L'occhio di Giulia cade su un decrepito furgoncino 2 Chevaux parcheggiato poco lontano nello spazio condominiale numero 34.

Giulia si tocca il petto. Inizia ad avere palpitazioni, che cerca di controllare facendo dei respiri profondi...

12 EST. - STRADA/FALEGNAME - GIORNO 12

Giulia, correndo con le chiavi dell'auto in mano, avanza lungo il marciapiede. Nessuno in strada, poco traffico.

Fuori da un piccolo laboratorio di falegnameria e cornici, il **FALEGNAME**, un coatto 50enne grande e grosso, la sta aspettando seduto all'esterno.

FALEGNAME

Ecco, quando vai de corsa è proprio 'no spettacolo...

Le fissa senza pudore il seno.

FALEGNAME

Buongiorno a tutte e due eh...

Giulia accelera chiudendosi il soprabito, alza gli occhi al cielo imbarazzata, senza voltarsi. Il falegname alza la voce.

FALEGNAME

Ah fata, io ce conto sempre che la sveglia fa cilecca...

Accompagna la battuta con una corsetta sul posto e le mani ad altezza petto a mimare un seno che sobbalza.

Giulia raggiunge la sua piccola utilitaria e vi si rifugia dentro, sull'orlo del pianto.

13 INT. - AUTO GIULIA - GIORNO 13

Giulia è in macchina nervosissima, imbottigliata nel traffico. Un paio di automobilisti le tagliano la strada mentre dietro qualcuno le suona il clacson.

Sul display dell'auto arriva un messaggio di Bea, che ha come immagine del profilo una sua foto con un gattino in braccio.

BEA

*Ciao sister. Oggi c'è la festa di
Piergiorgio, te lo ricordi, sì?*

Giulia sbuffa e alza gli occhi al cielo. Risponde.

GIULIA

Certo! Passo finito il lavoro!

Aggiunge un cuoricino e invia.

Un altro messaggio in arrivo: l'audio di Vanessa che ha come profilo una foto di sè stessa in palestra.

VANESSA (F.C.)

(piagnucolosa)

*Giulia sono Vane... oggi vieni?
Devo assolutamente vederti! Ti
prego...*

Giulia risponde con un altro audio.

GIULIA

Ok. Faccio il possibile.

Lo squillo del telefono. Giulia risponde con aria preoccupata.

VALERIO (F.C.)

(perentorio)

Dove sei?

GIULIA

(subito in affanno)

*Sì, scusa. 5 minuti e sono lì!
Praticamente sto parcheggiando!*

VALERIO (F.C.)

Guarda che il cliente sta
arrivando.

GIULIA

Sì, sì. Sono qui dietro.

VALERIO (F.C.)

Muoviti.

Valerio mette giù. Giulia controlla il navigatore: tutte le strade sono intasate. Tempo di arrivo: 15 minuti.

Entra in agitazione e cerca di respirare a ritmo, per tranquillizzarsi.

14

INT. - VENTI DOLCI/OPEN SPACE - GIORNO

14

La fotografia incorniciata di un uomo sulla 70ina, energico e vecchio stampo. Sotto, la dicitura: "Emilio Venti, fondatore".

Il ritratto è appeso alla parete di un un vasto e moderno *open space*, su cui si affacciano varie stanze e corridoi. Sullo sfondo dell'*open space* c'è un'insegna con la scritta "Venti Dolci". Sotto in corsivo "dal 1972",

VALERIO VENTI (30 anni, dinoccolato, eleganza casual) si aggira tra le varie postazioni di lavoro che sono quasi tutte occupate da belle centraliniste sui 25. Qualcuna sta mettendo lo smalto, altre chiaccherano o chattano al cellulare. Ma Valerio non le riprende, anzi svolazza di scrivania in scrivania, facendo il piacione. Vedendo arrivare Giulia col fiatone, Valerio guarda l'ora.

VALERIO

I 5 minuti più lunghi della storia...

GIULIA

Scusa, scusa! C'era un traffico... il cliente è già qui?

VALERIO

No, ha chiamato. Viene nel pomeriggio. Ti è andata bene.

GIULIA

(spiazzata)

Ah. Ho preso 6 rossi per...

VALERIO

(interrompendola, spiritoso)
... tu cui uno in faccia.

GIULIA

(spiazzata)

In che senso?

VALERIO

Mah... forse i capelli. O il vestito. Sembri un pò... a fine giornata. Perché non ti fai dare qualche consiglio dalle nostre ragazze?

Le indica sorridente con un movimento ampio del braccio.

VALERIO

Su, andiamo nel mio ufficio.

Giulia, un po' umiliata, si guarda i vestiti mentre lo segue. Riceve un messaggio whatsapp che appare sullo schermo sotto forma di testo...

OTTAVIO

Per una che non ha dormito, stai un fiore.

Alza lo sguardo e vede, sulla soglia di un ufficio, Ottavio che le sorride. Lei ricambia.

15

INT. - VENTI DOLCI/UFFICIO VALERIO - GIORNO

15

Valerio è seduto alla scrivania, Giulia davanti.

VALERIO

Giulia... da quanto lavori per noi?

GIULIA

13 anni. 10 con tuo padre e poi con te.

VALERIO

Tanto tempo. (pausa ad effetto)
Ecco, il tempo... scorre sempre più in fretta, non trovi?

Giulia annuisce, disorientata.

VALERIO

È incredibile quanto tutto sia cambiato negli ultimi anni. Così... rapidamente. Non tanto i nostri prodotti, che sono sempre molto amati, ma lo scenario in cui ci muoviamo, quello sì... i *millenians* sono già archeologia...

GIULIA

(titubante)

Infatti, abbiamo messo in atto diverse strategie per aggiornare il nostro marketing...

VALERIO

Ecco. Il marketing... il nostro *account* instagram ha 900 iscritti... la metà di quelli di mia nipote di 12 anni.

GIULIA
 (sulla difensiva)
 Abbiamo risorse limitate, come
 sai...

Valerio la interrompe con un certo entusiasmo.

VALERIO
 Esatto! Tu conosci Ludo? La Ludo?

GIULIA
 ... è una modella?

VALERIO
 Di più. Molto di più. È la *new entry* di una nuova generazione di *influencer*. 1 milione di *follower* su Instagram. Più 27% in sei mesi.

GIULIA
 Però...

Valerio va ad aprire la porta dell'ufficio. Giulia è un po' frastornata e per nulla entusiasta.

LUDO, una 22 appena caruccia che fa di tutto per apparire sexy, entra filmandosi con un cellulare retto con uno stick da selfie. La ragazza saluta Valerio, poi va verso Giulia, senza mai smettere di filmare.

LUDO
 Hello *ludowers*, vi state godendo la vita? Io sì perchè sono negli uffici della Venti Dolci! Esatto, quella dei vostri snack preferiti! (guarda Giulia) Ma ciao! Lei è...

Schiocca le dita cercando di ricordarsi...

GIULIA
 Giulia.

LUDO
 Ma certo! Giulia, saluta qui...

Ludo le indica il telefono. Giulia esegue goffamente.

GIULIA
 Ciao...!

Con uno sguardo tra il divertito e il malizioso, Ludo abbraccia Giulia, sempre più in imbarazzo.

LUDO

Allora, lei è Giulia, la signora che mi farà da assistente in questa nuova avventura... (scandisce entusiasta) responsabile marketing di Venti Dolci! (sorridente) Wow no? Bene, ora devo andare a lavorare, a presto *ludowers*, godetevi la vita!

Ludo sorride a Valerio, che ride a sua volta, poi si volta verso Giulia che lo guarda impietrita.

GIULIA

Scusa, ma sono io il responsabile marketing...

VALERIO

Sì... diciamo che lei sarà il supervisor del responsabile.

Giulia è allibita. Ludo le stringe la mano.

LUDO

Piacere Ludo, Valerio mi ha parlato tanto di te...

VALERIO

(con entusiasmo)

Voglio mixare insieme il meglio dei vostri due mondi! L'innovazione con la tradizione, l'avanguardia con il classico, la freschezza con...

Guarda Giulia con l'aria di dire "ci siamo capiti".
Prosegue...

VALERIO

In qualche modo, con le vostre differenze, ognuna supervisionerà l'altra. In cui "l'ognuna" è Ludo e "l'altra" è Giulia.

Ridacchia della sua stessa battuta. Giulia rimane seria.

GIULIA

In poche parole mi stai demansionando.

VALERIO

Non ti sto demansionando, o almeno non prima di saper cosa voglia dire... (ridacchia) Scherzo...

(CONTINUA)

VALERIO (SEGUE)

Giulia i nostri nuovi prodotti hanno un target che va dai 5 ai 15. Tu quanti ne hai fatti la settimana scorsa? 41?

GIULIA

40.

VALERIO

Vedi ne dimostri pure uno in più...

La Ludo si inserisce seria.

LUDO

Scusa, hai qualcosa contro i 40?

VALERIO

(sorpreso)

Io? Figurati!

LUDO

Mia mamma ne ha 40 ed è ancora una meraviglia!

Giulia non sa che dire, né ha la forza per farlo...

16

INT. - VENTI DOLCI/ UFFICIO GIULIA - GIORNO

16

Giulia si sta mangiando nervosamente le unghie con un respiro affannoso. Sposta l'occhio su una confezione di snack della Venti Dolci. Fa per prenderla, ma qualcuno bussava alla porta.

GIULIA

(dandosi un contegno)

Avanti!

Ottavio entra con un caffè in mano e glielo mette con un sorriso sulla scrivania.

OTTAVIO

Per la mia psicoterapeuta notturna.

GIULIA

(indicando il caffè)

Costo anche poco...

OTTAVIO

Dicono che non esista psicologa migliore di una ex!

GIULIA
E pazienti peggiori di un ex...

I due si sorridono.

OTTAVIO
Che voleva Valerio?

GIULIA
Mi ha messo a lavorare sotto una
influencer di vent'anni.

OTTAVIO
Ma cosa stai dicendo?!

GIULIA
Sì. Da oggi sarò supervisionata da
lei e dal suo milione di
followers...

Ottavio, che si è seduto, abbozza un sorriso comprensivo. Le prende le mani tra le sue. I due si guardano per un istante. Poi Giulia sfilta le mani impacciata e fissa con aria interrogativa la sua camicia nera a pois bianchi.

GIULIA
Curiosa questa camicia... non è...
tanto da te. Non ti sei mai
schiodato da bianco, blu o grigio.

OTTAVIO
(sicuro di sè)
Ti piace? Effettivamente sto
rivalutando altri stili. (pausa) Me
l'ha regalata Alessandra...

GIULIA
(un po' acida)
Fortunata. Un uomo che accetta di
mettersi una cosa del genere, lo
può fare solo per amore...

OTTAVIO
(guardandosi la camicia)
Beh, ti ricordi che mi regalasti il
tostapane che stampava la tua
faccia sulle fette di pane...

GIULIA
(ride)
Vabbè, ma quello è stato utile.
Almeno quando ti facevo incazzare
ti sfogavi bruciando i toast.

I due si mettono a ridere.

GIULIA
(a discolpa)
Comunque fu un'idea di mia
sorella...

OTTAVIO
(annuendo fatalista)
Come sta Bea?

GIULIA
Oggi c'è la festa del primo
compleanno di Piergiorgio...

OTTAVIO
(sconcertato)
Il gatto?

GIULIA
Te lo giuro, è la moda del
momento...

OTTAVIO
E cosa gli fa, una crostata di
topi?

Giulia ride, scuotendo la testa.

GIULIA
Lascia perdere, non so ancora
che regalargli. Magari dei soldi,
che dici? Così si può comprare
quello che vuole.

OTTAVIO
(ironico)
Oppure gli regali un tostapane che
stampa il suo muso.

Ottavio ridacchia, quindi fa per andarsene.

OTTAVIO
Vado, ho il bilancio che mi
aspetta. (si volta) Comunque, a
proposito di regali, 'sto
bonus, niente male eh?

GIULIA
(guardandolo stupita)
Quale bonus?

Ottavio si accorge di aver fatto una gaffe.

OTTAVIO
 Il bonus aziendale... Valerio non
 ti ha...

Lascia la frase a metà, imbarazzato.

GIULIA
 No, non mi ha. Si vede che il mio
 bonus è la Ludo...

Ottavio non sa che dire. Si congeda scuotendo la testa.
 Giulia è nuovamente umiliata, ma cerca di non darlo a
 vedere.

17 EST. - STRADA/CANCELLO - GIORNO 17

Giulia cammina lungo un marciapiede afflitta, ripiegata su
 di sé. In quel momento, **un grosso cane la fa sobbalzare**
 ringhiandole furioso da dietro una cancellata.

Giulia si allontana scossa per raggiungere l'auto
 parcheggiata poco lontano.

18 INT. - AUTO GIULIA - GIORNO 18

Il traffico attorno a Giulia è nuovamente soffocante.

VOCE REGISTRATA OPERATORE (F.C.)
 Benvenuti in Telemond, telefonia
 fissa e mobile. Inserisca il suo
 codice cliente.

Giulia inserisce il codice cliente.
 Codice cliente non valido. Per
 favore lo inserisca di nuovo.

Giulia inserisce nuovamente il codice.
 Grazie. Benvenuta nel nostro
 portale. Stiamo trasferendo la
 chiamata al centro servizio
 clienti. Digiti 1 per problemi di
 linea telefonica, 2 per internet e
 telefonia mobile.

Giulia spinge il 2.
 Tutti i nostri operatori sono al
 momento occupati. Per favore
 attenda in linea.

Giulia sbuffa. Parte la musica d'attesa.

CUT TO

Giulia è sempre in attesa nel traffico. Continua la musica.

CUT TO

Giulia è ancora in attesa. Continua la musica.

CUT TO

Giulia è sempre più agitata, l'auto non si è mossa di un metro. Improvvisamente, la musica si interrompe.

CARLO (F.C.)

Salve, sono Carlo. La informo che questa conversazione verrà registrata al fine di garantirle un miglior servizio, in che cosa posso aiutarla?

GIULIA

Avrei urgente bisogno di un tecnico a casa, ho problemi di connessione...

Cade la linea. Giulia non ci può credere. Compone un numero.

VOCE REGISTRATA OPERATORE (F.C.)

Benvenuti in Telemond, telefonia fissa e mobile. Inserisca il suo codice cliente.

Giulia, sempre più nervosa, inserisce di nuovo il codice.
Codice cliente non valido. Per favore lo inserisca di nuovo.

Giulia comincia a ridere e piangere istericamente.

19 EST. - STRADA GELATERIA - GIORNO

19

Appena parcheggiato in una via commerciale, Giulia si incammina con un borsone da palestra.

Passando di fronte alla vetrina della gelateria ROSAMUNDA, si ferma a osservare i clienti che si gustano coni e coppette. Come avesse di fronte il paradiso terrestre...

Poi si sforza di voltarsi dall'altra parte e si allontana.

20 INT. - PALESTRA - GIORNO

20

Una palestra moderna e luminosa. Una ventina di persone impegnate agli attrezzi durante la pausa pranzo.

Giulia e la sua amica **VANESSA** sono sdraiate a pancia in giù alla Gluteus Machine, lo strumento per rassodare i glutei. L'amica (40 anni, fisico asciutto e tonico) indossa

un body e dei fuseaux, mentre Giulia, chiaramente a disagio, porta vestiti più larghi e una felpa legata in vita. Vanessa sta lavorando il gluteo sinistro, Giulia quello destro, ma mentre l'amica tiene bene il ritmo, lei arranca a fatica.

GIULIA
(affannata)
... allora mi vuoi dire cos'è successo?

VANESSA
Non lo so, è una cosa che mi fa troppo male.

GIULIA
Dai, Vanessa, dimmi...

VANESSA
Fabrizio si è messo su Tinder.

GIULIA
Fabrizio, il tuo ex?

VANESSA
Sì. Tinder. Capisci?!?

GIULIA
Sì, so cos'è Tinder. Però tu ora stai con Roberto, no?

VANESSA
E allora?

Giulia sta per ribattere, ma non fa in tempo...

VANESSA
Ho pensato: magari si è messo su Tinder per vedere se ci sono io.

GIULIA
E tu sei su Tinder?

VANESSA
Ovvio. Ho conosciuto Roberto su Tinder. Ma te l'avevo detto, mi ascolti quando parlo?

Giulia annuisce incerta, esausta per lo sforzo e l'amica.

GIULIA
Sì, scusa.

VANESSA

Allora ho pensato: Fabri vuol tornar con me, ma ha paura di dirmelo e allora mi cerca su Tinder. Ma tu non puoi sapere se uno ti cerca se non ti mette il cuoricino. E secondo te me l'ha messo?

GIULIA

Sì...?

VANESSA

No che non l'ha messo!

GIULIA

Forse si è messo su Tinder... per altri motivi...

VANESSA

(interrompendola)

E poi continua a mandarmi messaggi ambigui.

Vanessa prende il cellulare e fa partire un messaggio vocale.

FABRIZIO (F.C.)

Vanessa, per favore, smettila di chiamare mia mamma. Sono passati otto mesi. Basta, ti prego.

VANESSA

Secondo te che vuol dire?

GIULIA

... non lo so. Secondo te?

VANESSA

È geloso. E sta cercando di farmi terra bruciata intorno.

GIULIA

... ma è sua madre!

VANESSA

Appunto, pensa quanto è meschino. Far del male alle due persone più importanti della sua vita! Comunque, a furia di ambiguità, finisce che poi io mi allontano veramente!

GIULIA
E già... a furia di ambiguità...

Vanessa irritata si arresta. Fa segno a Giulia che è il momento di cambiare gluteo. Si scambiano le posizioni.

Risalita sull'attrezzo, Giulia sospira esausta...

GIULIA
Io invece vorrei solo che questa giornata finisse ora, tornare a casa, farmi un bel bagno caldo e... mangiarmi una tonnellata di gelato al pistacchio!

VANESSA
Tutto ok?

GIULIA
No. Per niente.

Vanessa riprende in mano lo smartphone. Giulia prosegue...

GIULIA
Mi hanno messo una di vent'anni a farmi da capo.

Vanessa si mette a smanettare.

GIULIA
Hai capito? (l'amica annuisce) Una ragazzina che si sente stocazzo e che mi tratta con superiorità ma anche con tatto... il tatto che si ha con le persone anziane, capisci?

Vanessa, come in trance, non pare ascoltarla.

GIULIA
Ma mi senti?

Vanessa stacca per un attimo gli occhi dal telefono.

VANESSA
Ma sì! Una ragazzina... ho capito.

Vanessa torna alle sue chat. Giulia se ne accorge.

GIULIA
Sì... e lo sai che ho fatto alla quinta volta che mi ha dato del lei? Le ho mollato una testata sul naso (attende, nessuna reazione)...

(CONTINUA)

GIULIA (SEGUE)
 poi l'ho presa per i capelli e l'ho
 trascinata fuori dall'ufficio
 (nessuna reazione) c'era sangue
 dappertutto...

Giulia si interrompe delusa. Vanessa se ne avvede. Le sorride.

VANESSA
 Va' 'sto video del pupattolo con la
 faccia incazzata quanto fa ridere!
 L'hai già visto?

Giulia la guarda sconsolata. Fa per dire qualcosa, ma è interrotta dall'arrivo di un messaggio di Jacopo.

Lei guarda esterrefatta la foto di un blocchetto di hashish, con un accendino accanto, e la scritta "Arrivato. O messo l'accendino così capisci ke bestia è! Poi cancella la foto".

21 INT. - CASA GIULIA - GIORNO 21

In montaggio alternato vediamo... Raf al telefono che si aggira in tuta per la casa. Il suo occhio si sofferma compiaciuto sul poster di una mostra a New York nel 2008: "Raf Capezzone - Visions". Ascolta distratto mentre raddrizza il poster.

RAF
 Di sicuro te l'ha mandato per
 sbaglio... non era per te...

GIULIA (F.C.)
 (incredula)
 Il problema non è che l'ha mandato
 a me! Il problema è che spaccia!

22 EST. - STRADA - GIORNO 22

Giulia cammina trafelata per strada mentre parla al cellulare.

RAF (F.C.)
 Vabbè... esagerata. Stiamo parlando
 di una cosa legale in mezzo mondo.
 Se fossimo in California sarebbe
 considerato un impreditore.

GIULIA
 (incredula)
 Cosa?? (pausa, poi riparte) Glielo
 spieghiamo ai carabinieri quando lo
 (CONTINUA)

GIULIA (SEGUE)
 arresteranno... ma poi, dai, ancora
 scrive "ho" senza l'acca! Ma io
 dico, con tutte le ripetizioni che
 gli ho... che gli abbiamo pagato!

Giulia si tocca il petto e cerca di respirare profondamente.

RAF (F.C.)
**Tu metti sempre tutto sullo stesso
 piano, poi grazie che c'hai l'ansia
 amore mio... quello è lo stile dei
 ragazzi nelle chat, via le H, via
 le doppie, le vocali...**

GIULIA
 (basita)
**E che ci rimane? (scuotendo la
 testa) Vabbè, ci vediamo dopo.**

Giulia chiude la conversazione sempre più agitata proprio
 quando è arrivata all'auto.

Sul parabrezza trova un volantino di Bianconi, il *counselor*
 visto in tv. Lo getta via irritata.

23

INT. - VENTI DOLCI/SALA RIUNIONI - GIORNO

23

Giulia sta presentando il piano marketing di una nuova
 merendina a una piccola platea di agenti regionali (tutti
 uomini). Appare professionale e preparata, ma un po' rigida,
 non brillante. Tra i presenti, anche Valerio e la Ludo.

GIULIA
 ... e la chiave saranno i nostri
testimonial, che saranno scelti tra
 quelli più amati dai teenager...

Ludo scuote la testa con un mezzo sorriso. Valerio se ne
 accorge e la interroga di modo che tutti sentano.

VALERIO
 C'è qualcosa che vuoi dire Ludo?

LUDO
 May I?

Valerio annuisce con un sorriso esageratamente bonario.

LUDO
 (con finta umiltà)
 Beh, io qui sono nuova, di sicuro
 non ho da insegnare niente a
 (CONTINUA)

LUDO (SEGUE)
nessuno. Ma i *testimonial*... sono
così... 2017...

Ludo ridacchia, la platea è sorpresa.

GIULIA
(piccata)
Beh, è provato che sono sempre
molto efficaci...

LUDO
Sicuramente lo erano. Ma ora creano
più malumori che consensi. I
ragazzi si accorgono quando gli
vuoi vendere qualcosa. È pubblicità
molto poco... organica.

Ludo annuisce verso gli agenti che annuiscono a loro volta.

VALERIO
(alla platea, ammiccante)
Ludo è la nostra nuova arma
segreta.

GIULIA
(cercando di nascondere il
nervosismo)
Ok... quindi? Cosa proponi?

LUDO
Un contenuto *audiovisual* esclusivo
per i media digitali. Un torrente
di video, tweet, gif, meme...

GIULIA
Infotainment? Viral marketing?

LUDO
(ridendo)
Noooo... viral marketing fa molto
2015. Io parlo di...
un'*esperienza*... un *fashion film*
con *influencer, youtubers,*
calciatori!

Giulia respira profondamente, si tocca il petto dolorante.

GIULIA
Quindi *testimonial*.

LUDO

Sì. Ma... diverso! Immaginate...
stories da tre secondi,
 velocissime, da condividere su
 tutti i social...

VALERIO

Giusto, il nostro pubblico è lì.

GIULIA

Sì, ma... 3 secondi mi sembra poco
 per far arrivare un messaggio.

LUDO

Sai che c'è Giulia, lo so che per
 te è difficile capirlo, ma, la *mia*
 generazione vuole godersi la vita e
 non sprecare tempo con messaggi
 lunghi e noiosi...

Si volta verso la platea che appare conquistata.

VALERIO

Hai ragione... (ai venditori)
 Sapete che facciamo? Dateci il
 tempo di rimettere mano alla
 presentazione valida ma un pò
 vintage di Giulia, e poi ci
 rivediamo dopodomani con i cambi
 proposti da Ludo, ok?

GIULIA

(agitata e insicura)
 Scusami... quali cambi? Non ha
 proposto nulla di... concreto!

LUDO

(ridendo)
Giuly, dai, concreto è troppo 2011!

Tutti approvano divertiti. Giulia li guarda basita.

24

INT. - VENTI DOLCI/BAGNO - GIORNO

24

Giulia ha un attacco di ansia, prende uno Xanax.

Poi beve, si sciacqua il viso e si guarda allo specchio. Per
 nulla rasserenata.

25

INT. - CASA BEA - GIORNO

25

Una torta a forma di topo con sopra 1 candelina. Una dozzina di invitati, tutti mascherati a tema *felino*, che intonano "tanti auguri" in cerchio attorno a a **BEA** (35, sorridente, abiti colorati etnico e casual). Bea tiene in braccio un soriano, **PIERGIORGIO**, con in testa una coroncina dorata.

L'appartamento, a differenza di quello della sorella, è molto disordinato, ma anche più *caldo*, a suo modo pittoresco.

BEA

Vai Piergiorgio esprimi un desiderio!

Bea divertita soffia al posto del gatto e spegne le candeline. Poi si volta sorridente verso Giulia, la quale ricambia incerta, cercando di mascherare il disagio.

CUT TO

Gli ospiti se ne sono andati, le sorelle sono sul divano.

BEA

Bella festa, eh Piergiorgio? Poi basta, che è la terza fetta che ti mangi...

Giulia osserva il gatto che, ai loro piedi, sta mangiando una fetta di torta appoggiata su un piattino.

BEA

E tu come stai? Sembri stanca.

GIULIA

Sì... non è un bel periodo, ho...

BEA

(interrompendola)

Dovresti prenderti anche tu un gatto.

GIULIA

Io? Ci manca il gatto...

BEA

(ironica)

Intanto potresti allenarti con Piergiorgio domani...

GIULIA

Cioè?

BEA

Devo andare a Napoli, al convegno dell'Associazione diritti civili felini.

Giulia la guarda basita.

BEA

Sai, ora che i politici hanno capito che siamo voti, tanti voti, qualcosa si sta muovendo... anche Piergiorgio potrà godere dei suoi sacrosanti diritti! Sai, come gli immigrati che prendono la cittadinanza...

GIULIA

(fingendo complicità)
Che poi è pure soriano... originario della Siria, no? Ci sta tutta.

BEA

Esatto! Guarda questa me la rivendo subito al convegno! Comunque avevo chiesto a Stefano se poteva venire lui a seguire Pier, ma non può...

GIULIA

E chi è Stefano?

Bea non risponde. Giulia mangia la foglia, incredula.

GIULIA

... un altro?

Bea sorride maliziosa.

BEA

No, questo è diverso, l'ho conosciuto a una mostra, è uno schianto... peccato che non è potuto venire oggi, lavora troppo...

GIULIA

(alzando le sopracciglia)
Beh, avrà avuto sicuramente un ottimo motivo, per mancare alla festa... e chi se la perderebbe?

BEA

Senti, allora, me lo fai 'sto favore? Devi solo venire domani alle 9 e poi a mezzogiorno...

GIULIA

Ma... non so, te lo confermo ok? È veramente un periodaccio... mi han dato anche dei farmaci...

Mentre Giulia parla, Bea prende tre scatole da una borsetta.

BEA

(interrompendola)

A proposito, se no poi mi dimentico... dovresti dare a Piergiorgio (le mostra i farmaci) 10 gocce per la tiroide, 3 per lo stomaco, e... è un pò costipato ultimamente. Per cui dovresti mettergli anche una suppostina...

GIULIA

Suppostina...?

Giulia guarda basita Piergiorgio che la sta fissando...

26

INT. - CONDOMINIO/ATRIO - TRAMONTO

26

Giulia, stanca e affranta, raggiunge l'ascensore dal quale sta uscendo un **TECNICO** con il logo Telemond sulla giacca (30, pedante). Giulia è entusiasta.

GIULIA

Ah, lei è il tecnico! Sono l'inquilina del 13 tutto a posto adesso?

L'uomo impassibile la guarda senza scomporsi.

TECNICO

Veramente ho suonato il campanello per mezz'ora e non mi ha aperto nessuno, anche se avete indicato al centralino che c'era qualcuno...

GIULIA

Strano mio... marito doveva essere in casa. Ma può salire con me adesso!

TECNICO
 (sempre impassibile)
 No signora, il mio orario di lavoro
 termina alle 19 e sono le
 19.03. Arrivederci...

L'uomo fa per andarsene, ma Giulia lo ferma implorante.

GIULIA
 No, no, no, la prego ho bisogno di
 internet a casa, saliamo un attimo.

TECNICO
 Le ripeto che il mio orario è
 terminato. Non sono pagato per gli
 extra e il sindacato non lo
 permette. E detto tra noi manco mia
 moglie...

GIULIA
 Allora quando può tornare?

TECNICO
 Non dipende da me. Deve prendere un
 nuovo appuntamento. Garantendo però
 stavolta che in casa ci sia
 qualcuno tra le 9 e le 19.

GIULIA
 Beh effettivamente è una fascia
 oraria un po'... ampia.

TECNICO
 E lo dice a me? Arrivederci.

L'uomo se ne va, urtando senza scusarsi la spalla di Giulia,
 che accusa senza replicare.

27

INT. - CASA GIULIA/STUDIO RAF - TRAMONTO

27

Uno studio da pittore, tele in ogni angolo. Raf sta
 dipingendo un quadro. Nell'aria musica heavy metal a tutto
 volume. Giulia entra alzando la voce per farsi sentire...

GIULIA
 Raf, il tecnico di internet ha
 suonato per mezz'ora! Non lo hai
 sentito?!?

Raf, preso alla sprovvista, ha un moto di stizza per essere
 stato interrotto. Le parla senza voltarsi.

RAF
Ma che urli?!

GIULIA
Beh, con 'sta musica...

RAF
Io mi concentro così. O te lo sei dimenticato?

Raf irritato va a togliere la musica. Giulia non sa che dire.

RAF
E comunque se vuoi la prossima volta smetto di lavorare per parlare con il tecnico... il venditore della Folletto... o i testimoni di Geova! No, dimmi è questo che vuoi? Perché se è questo che vuoi, mollo tutto!

Giulia è mortificata.

GIULIA
No, no. (cerca di cambiare argomento) Scusa... vuoi cenare?

RAF
Certo, ho una fame boia. Facciamo alle 11... 11.30, che devo finire qui?

Lei abbozza frustrata...

28 INT. - CASA GIULIA/CUCINA - NOTTE 28

A cena, Giulia, distrutta dal sonno, mangia un'insalata, mentre lui si sbafa a volontà una gigantesca carbonara.

29 INT. - CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - NOTTE 29

Raf dorme beatamente russando, mentre Giulia è sveglia a causa sua e dei consueti rumori dal piano superiore. L'ansia torna a montare. Raf, sempre dormendo, l'abbraccia, mettendogli anche una mano fastidiosa in faccia.

RAF
(sempre dormendo)
Mamma... lattuccio mamma...

Giulia non regge. Si alza insofferente.

30 INT. - CASA GIULIA/SALOTTO - NOTTE

30

Giulia, sdraiata sul divano, mangia il gelato dalla vaschetta mentre fa zapping. Sul televisore compare di nuovo Bianconi.

BIANCONI

... quando davvero hai
l'impressione che nessuno ti
capisca. Nessuno sia disposto ad
ascoltarti...

Giulia ascolta imbronciata. Il terapeuta prosegue guardando in macchina, come a rivolgersi direttamente a lei.

BIANCONI

Ecco dico a te, che a quest'ora non
riesci a dormire, perché l'ansia
non ti dà tregua...

Giulia è sorpresa, spiazzata. Fa per cambiare canale.

BIANCONI

Non farlo. Non cambiare
canale. Sto parlando proprio a te.
Per te. Posso aiutarti.
Concretamente. Aiutarti a
sconfiggere la tua ansia. Fidati.

Lo sguardo di Giulia è ipnotizzato da quelle parole.

31 INT. - STUDIO BIANCONI/SALA D'ATTESA - GIORNO

31

Due donne in attesa in un ambiente raffinato, radical chic con echi orientali. Giulia, a disagio, si copre il viso con una rivista che fa finta di leggere.

Non riesce a reggere. Si alza decisa ad andarsene, quando...

SEGRETARIA (F.C.)

(a voce alta)

Giulia... Santini?

Giulia si blocca incassando la testa nelle spalle. Si volta e rapidamente raggiunge l'ingresso dello studio.

Lo studio è raffinato, ma con arredo che ne conferma l'approccio olistico e multiculturale. Sulle pareti, tradotta in svariate lingue, è ripetuta in orizzontale la frase "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo".

Giulia entra circospetta e scettica. Bianconi la fa accomodare sulla sedia di fronte alla scrivania.

BIANCONI

Cosa la porta qui da me?

GIULIA

Continuo a vederla ovunque...

BIANCONI

Beh, mi sembra un segno evidente che doveva venire qui.

GIULIA

... o del fatto che ha un buon marketing. Io me ne intendo...

CUT TO

Giulia è sdraiata su una stuoia con un cuscino a cilindro sotto la testa. Alcuni incensi e candele accese collocate a terra. È rigidissima e con gli occhi sbarrati. Seduto al suo fianco con le gambe incrociate, Bianconi armeggia con sicurezza una ciotola metallica facendola suonare con un percussore sfregandola circolarmente sul bordo esterno. Tiene sollevata la campana all'altezza del pube storcendo un po' il naso. Giulia lo fissa tra il perplessa e il preoccupato.

GIULIA

(quasi balbettando)

... i farmaci non mi fanno più niente... ormai l'ansia mi...

Bianconi la invita a fare silenzio. Sposta la campana ad altezza del cuore, poi della gola sempre facendola suonare. L'espressione dell'uomo si fa corrucciata, tira un lungo sospiro e si ferma. Poi spiega con voce pacata e persuasiva...

BIANCONI

Effettivamente la situazione è seria. Lei è molto, molto compressa (fa un gesto esplicativo). Tra il quarto e il quinto chakra c'è proprio un vaso di pandora ... avrà

(CONTINUA)

BIANCONI (SEGUE)
 sentito che il suono praticamente
 scompare... come dentro un buco
 nero...

GIULIA
 Veramente no... scusi... il buco
 nero sarei io?

BIANCONI
 Ecco non iniziamo a identificarci
 con il problema, altrimenti non se
 ne esce. Immagini un grumo, un
 nocciolo che la opprime... lì ci
 sono tutte le sue emozioni
 represses. Lei non riesce più a
 contenerle e sta male. E questo è
 un buon segno, mi creda. Significa
 che il suo corpo ha detto basta.

Giulia annuisce con la mano sul petto. Bianconi molla il suo
 armamentario e si dirige verso una bacheca contenente
 numerose ampolline.

BIANCONI
 Per sbloccare questo accumulo...
 karuna... karuna come se
 piovesse...

Giulia lo guarda senza capire e si mette in piedi.

GIULIA
 È un farmaco?

BIANCONI
 (ignorandola con un sorrisino)
 Mi lasci finire... si tratta di far
 venire fuori la donna libera,
 determinata... che c'è ma... è
 chiusa dentro una prigione.

Giulia si siede alla scrivania.

BIANCONI
 Le emozioni devono fluire,
 fluire... con questo. Un rimedio
 potente. Unico. Da dosare con
 cura (le porge l'ampollina) Ad ogni
 attacco d'ansia prenda tre, massimo
 quattro gocce. Poi ci sentiamo tra
 qualche giorno e mi dirà...

Le ultime parole Bianconi le pronuncia fissandola negli occhi. Giulia prende un po' scettica l'ampollina, attraverso la quale il terapeuta appare buffo e sottilissimo.

33

EST. - STRADA/BAR - GIORNO

33

Giulia sta camminando per strada, visibilmente agitata. Mentre parla al cellulare, scandendo le parole, trangugia alcune gocce dalla boccetta.

GIULIA

San-ti-ni... uno... internet...
finalmente, vorrei un tec...
pronto? (urlando) Pronto?!?

Stacca il telefono dall'orecchio incredula.

GIULIA

Non ci posso credere, di nuovo!

Giulia in preda all'ansia trangugia tutta la boccetta e la getta via. Un tipo loffio la raggiunge da dietro, le afferra il cellulare e glielo strappa dalle mani fuggendo. Giulia inizia a gridare, guardandosi intorno in cerca di aiuto.

GIULIA

Il mio cellulare! Mi ha rubato il
cellulare!

Giulia, che indossa delle décolleté con tacco medio, per un istante rimane bloccata. Poi rapidamente si sfilava le scarpe e parte alla rincorsa impugnando le scarpe.

Il **LADRO** si butta giù una stretta scalinata. Giulia la percorre quattro gradini alla volta e si fa sotto.

L'uomo accelera, Giulia non molla e non perde terreno, ma nemmeno lo raggiunge.

Il ladro sfreccia di fronte ai tavolini esterni di un bar, occupati da alcune persone. Giulia alle calcagna.

L'uomo si volta a guardarla, inciampa e cade.

Giulia lo raggiunge afferra il cellulare e comincia a colpirlo con le scarpe. L'uomo cerca di divincolarsi e di parare i colpi, ma Giulia è inarrestabile.

Tutti i presenti si sono voltati a osservare la scena e in molti riprendono con i cellulari.

LADRO
 Aiuto! Aiuto sei matta! Aiuto
 polizia! Poliziaaaa!

Giulia si blocca, il ladro scappa. Dai presenti parte uno scrosciante applauso all'indirizzo di Giulia, che quasi non crede a ciò che ha appena fatto.

GIULIA
 (smagliante)
 Grazie! Grazie soprattutto per
 l'aiuto che mi avete dato, sono
 colpita! Mi raccomando quando
 condividete taggatemi
 "@giuliasantini"!

Giulia si ricompone, si dà una sistemata ai capelli e si incammina con aria fiera.

34 EST. - STRADA/CANCELLO - GIORNO 34

Giulia percorre lo stesso marciapiede della 17, ma questa volta con andatura decisa. Passa davanti al cancello dove il grosso cane anche stavolta le abbaia ringhiando. Lei ha un lieve contraccolpo, ma ora parte al contrattacco: **abbaia al cane con potenza** fino a farlo allontanare dal cancello con la coda tra le gambe.

Giulia riprende a camminare, contenta e stupita di se stessa.

35 INT. - VENTI DOLCI/UFFICIO VALERIO - GIORNO 35

Giulia irrompe carica e grintosa. Rimane in piedi di fronte alla scrivania, dove poggia la borsa e incrocia le braccia.

VALERIO
 Finalmente... Ludo ci aspetta...
 sai che ore sono?

Giulia parla di getto, senza pause.

GIULIA
 È l'ora di dirti cosa penso. Sono
 anni che ti chiedo un aumento con
 il culo che mi faccio qui dentro e
 oggi scopro che dai bonus a destra
 e sinistra senza considerarmi!
 Anzi, come *premio* mi rifili una
 ragazzina con più *followers* che
 neuroni a farmi da supervisore!

Giulia è un fiume in piena. Sfodera una sicurezza e una lucidità che spiazzano Valerio.

VALERIO

Senti Giulia... io capisco molto bene i tuoi sentimenti, insomma... vedersi superare dai giovani, dalle nuove leve, non deve essere facile...

GIULIA

(andandogli sopra)

Non cambiare discorso! Parliamo della mia busta paga che è la stessa di cinque anni fa, mentre i miei colleghi maschi per lo stesso lavoro guadagnano più di me.

VALERIO

(assumendo un tono professionale)

Non partire col femminismo fuori tempo massimo. Quella degli incentivi aziendali è una politica che segue una precisa strategia, mica possiamo buttare soldi dalla finestra...

GIULIA

(interrompendolo)

Ed è per questo che hai intestato all'azienda la Ferrari da 300 mila euro che ti sei regalato per il compleanno?

VALERIO

Che c'entra...? È importante restituire un'immagine vincente alla società. Io ho fatto un sacrificio in qualità di presidente... mentre tu... guarda come ti presenti in ufficio...

Giulia poggia le mani sulla scrivania e si avvicina a Valerio con il busto, fino a fissarlo tagliente negli occhi.

GIULIA

Dammeli tu i soldi per rinnovarmi il guardaroba, eh? O per parrucchiere e estetista, che ne dici?!

Valerio sta per replicare ma viene subito freddato da Giulia.

GIULIA

Come se ne sapessi qualcosa tu di
come si dirige un'azienda,
coglione. Hai frequentato agraria
sei mesi e si vedono i risultati.

Giulia indica un benjamin agonizzante accanto alla
scrivania.

Improvvisamente Valerio cambia espressione, ridacchiando con
l'aria di chi la sa lunga.

VALERIO

Capito... hai il ciclo!

GIULIA

Cosa?!? Non ho il ciclo.

VALERIO

Menopausa?

Giulia lo fulmina con lo sguardo. Afferra la borsa e se ne
va.

VALERIO

(alzandosi dalla scrivania)

Ma no... ma come... aspetta
parliamone... vuoi un Oki?

36

INT. - VENTI DOLCI/OPEN SPACE - GIORNO

36

Giulia percorre a passo sostenuto l'open space, dove Ludo
sta facendo una diretta mentre mangia uno snack della Venti
Dolci.

LUDO

Ludowers, save the date, la
prossima settimana tutti con me a
Ibiza!

GIULIA

(ironica)

Tutto il milione?

Giulia si volta verso Valerio comparso alle sue spalle.

GIULIA

Ma ti rendi conto chi mi hai messo
come capo? Una che probabilmente
non sa nemmeno dov'è Ibiza.

LUDO
(con una smorfia)
In Spagna.

GIULIA
E la capitale della Spagna?

LUDO
(con orgoglio)
Ma chi ti credi di essere? Certo
che lo so. (con accento spagnolo)
Barcelona.

Giulia scoppia a ridere seguita dalle ragazze
alle scrivanie. Valerio guarda Ludo come a dire "ci sei
andata vicino".

GIULIA
(sussurra beffarda)
Sbagliato...

LUDO
Senti tu, rispetta la mia opinione!

Giulia le strappa dalle mani il cellulare e lo stick.
Schianta il telefono a terra e lo calpesta. Poi prende lo
stick, finge di darglielo in testa, quindi lo spezza col
ginocchio. Ludo è terrorizzata. Valerio e le ragazze sono
sbalorditi.

GIULIA
(a Valerio)
La menopausa ce l'avrai tu.

Giulia se ne va lasciandoli senza parole. Ottavio,
richiamato dal trambusto, se la vede sfilare davanti senza
capire.

37 EST. - VENTI DOLCI/PARCHEGGIO - GIORNO

37

Giulia, carica a pallettoni, si dirige verso la propria
auto. Ottavio la raggiunge.

OTTAVIO
(preoccupato)
Che succede?

GIULIA
Niente.

OTTAVIO
Come niente.

GIULIA
(innervosendosi)
Lascia stare.

OTTAVIO
Mi dici che c'è?

Giulia lo guarda scocciata.

OTTAVIO
Dai dimmelo. Che ti è successo?

Ottavio, tentando di calmarla, le mette una mano sulla spalla. Ma è come accendere la miccia. Giulia reagisce tagliente.

GIULIA
(togliendosi dalla presa)
E ma che due coglioni che sei
Ottavio! Basta smancerie... mamma
mia!

Ottavio la guarda stupito.

OTTAVIO
Ma che ti prende?

GIULIA
(imitandolo esasperata)
"Che ti prende? Che ti prende?"
Senti Ottavio, quando stavamo
insieme non ti ho mai visto
prendere mezza decisione. Vivere
insieme? E no, troppo! Figli? Non
parliamone! Ora ti stai per
sposare, goditi Alessandra, falla
felice, che vuoi da me?

OTTAVIO
(risentito)
Ti ricordo che sei stata tu a
lasciarmi per... Raf. L'artista,
quello profondo che sapeva
"leggerti", la ventata di novità.
Beh, in questi anni non ti ho visto
esattamente rifiorire.

GIULIA
(incassando con un sorriso)
Bene... sono contenta che anche tu
cominci a dire quello che pensi.
(tornando dura) Ti ho lasciato
perché eri un'ameba, Ottavio.

(CONTINUA)

GIULIA (SEGUE)
 Un'ameba senza palle. (tra sè e sè,
 divertita) Ce l'hanno le palle le
 amebe?

Ottavio la guarda basito.

OTTAVIO
 (sogghigna amaro)
 E si vede che c'hai un debole per i
 parassiti... ma almeno io non mi
 facevo mantenere.

Se ne va con un gesto stizzito della mano.

Giulia lo guarda in cagnesco poi entra in macchina e mette
 in moto dando energicamente gas.

38

INT. - PALESTRA - GIORNO

38

Giulia e Vanessa stanno "camminando" a passo veloce su tapis
 roulant adiacenti. Vanessa tiene lo sguardo fisso sul
 cellulare. Giulia è agitata e con il fiato corto.

GIULIA
 Io non lo so guarda cosa mi abbia
 dato quel tizio. Fatto sta che...
 non ho più il controllo sulle mie
 reazioni! Non reprimo più nulla
 (pausa) Ma mi ascolti?

VANESSA
 (occhi sul cellulare)
 Sì, sì... non reprimi nulla...

GIULIA
 Dico e faccio tutto quello che mi
 passa per la testa!

Vanessa accenna un sì con la testa, ma continua a rispondere
 alle numerose notifiche sonore che riceve.

GIULIA
 (cambiando tono)
 Vane, quando ti parlo devi
 guardarmi e ascoltarmi. Molla quel
 cellulare.

VANESSA
 (poggia il cellulare)
 Sì sì scusa, vai...

Il cellulare di Vanessa continua a emettere suoni di
 notifiche e lei non resiste all'impulso di prenderlo.

VANESSA

Scusami, scusami, solo un attimo, è
una cosa urgente...

Giulia spazientita le strappa il cellulare dalle mani.
L'altra resta spiazzata. Giulia legge le notifiche.

GIULIA

Vediamo cosa c'è di tanto
importante che non può aspettare...
Ahh... il gruppo di ex compagni
delle medie! Imperdibile...

VANESSA

Tu non capisci! Fabrizio ha
incontrato Sabina e...

GIULIA

(interrompendola)

Ancora con questa ossessione per i
tuoi ex!

VANESSA

(con tono grave)

Tu non sai cosa è successo... per
forza, parli solo di te! Mi ha
bloccato su Facebook...

GIULIA

(andandole sopra)

Ma ti sei vista? Stai sempre su
'sto cazzo di cellulare! Convinta
che tutti ti vengano dietro,
inclusi i tuoi ex... beh, ho una
notizia da darti... ti hanno
scaricato perché non ne potevano
più di te!

Vanessa è allibita. Giulia lascia il proprio tapis roulant e
porta quello di Vanessa a velocità massima. L'amica, presa
alla sprovvista, vola via a gambe all'aria. Giulia se ne va.

VANESSA (F.C.)

(urlando)

Sei pazzaaaa!

GIULIA

(sarcastica)

Esatto. È quello che cercavo di
dirti. Vado a farmi una passeggiata
vera... che poi ol la palestra la
odio! Ci vengo solo per te, pensa
te!

Vanessa a terra dolorante la guarda sfilare via.

VANESSA

Eri meglio repressa...

39 EST. - STRADA/FALEGNAME - GIORNO

39

Parcheggiata l'auto, Giulia passa di fronte alla bottega del falegname che la scorge.

FALEGNAME

Ecco 'a fata mia, oh...

Giulia fa per passare oltre a capo chino. Poi si ferma, si volta e torna sui suoi passi. L'uomo è stupito.

Giulia indossa un sorrisino accondiscendente e si avvicina all'uomo fino a fissarlo negli occhi. Gli parla a voce bassa.

GIULIA

Che fai? (si guarda il seno) Oggi non le saluti? Guarda che poi ci restano male...

L'uomo è incredulo ed estasiato, ma non osa dire nulla, tanto è disorientato dalla reazione di lei. Giulia cambia repentinamente espressione: indurisce il volto e lo colpisce con **una violenta ginocchiata nei testicoli**. Il falegname si accascia dolorante, impreca e insultandola.

GIULIA

(rivolgendosi ai testicoli dell'uomo)

Un saluto a tutte e due, eh?

Si allontana appagata. E un po' turbata dalla sua irruenza.

40 EST. - CONDOMINIO/ATRIO - GIORNO

40

Giulia fa per entrare quando incrocia il tecnico della Telemond che sta uscendo.

GIULIA

(sorridente)

Ah eccola! Ha fatto?

TECNICO

No, non mi ha aperto nessuno.

L'uomo fa per andarsene, ma prima che possa fare un passo, Giulia lo afferra e lo trascina dentro senza battere ciglio.

GIULIA

Venga con me.

Il tecnico accenna a protestare, ma non riesce a sottrarsi.

41

INT. - CASA GIULIA/SALOTTO/STANZA JACOPO - GIORNO

41

Giulia e il tecnico varcano la soglia di casa. Lei gli mostra il *router*, ma un qualcosa nell'aria attira la sua attenzione. Annusa l'aria insospettata.

GIULIA

Lì c'è il modem. Cominci! Io vado a capire che succede qua dentro.

Giulia chiude a chiave la porta dall'interno sotto lo sguardo esterefatto del tecnico. Se ne va portandosi dietro la chiave.

Raggiunge la stanza di Jacopo. La porta è socchiusa. Sbircia all'interno e intravede il ragazzo e un amico che stanno tagliando un panetto di hashish con l'aiuto di un bilancino per pesare le dosi.

Giulia spalanca la porta infuriata, decisa ma non isterica. I due hanno un soprassalto. L'amico di Jacopo (**RENATO**) molla tutto e alza le mani come se fosse di fronte a un'arma puntata. Jacopo ritorna al suo "lavoro" senza scomporsi.

JACOPO

Tranquillo... è solo la donna di mio padre...

Giulia inclina il capo e sfodera un sorriso sarcastico. Renato, che non appare troppo rassicurato, guarda Jacopo e poi lei, sempre nel gesto delle braccia alzate.

GIULIA

(in un crescendo velenoso)

Allora, visto che questa casa è di proprietà della *donna* di tuo padre, la stessa *donna* ti invita a sbaraccare all'istante, prima che te lo faccia fare lei a calci in culo. E quando si tratterà di venirti a trovare in galera, puoi sempre chiamare tua madre, che tra parentesi è talmente interessata a te da non farsi viva da mesi... perché nel frattempo la *donna* si starà finalmente facendo i cazzi suoi.

Jacopo ruota di 45° il busto, attonito e incazzato.

RENATO
 (a Jacopo)
 Senti io me so' perso... ma chi è
 'sta donna?

JACOPO
 (ferito)
 'Na gran stronza.

GIULIA
 (ridendo sprezzante)
 Questo già mi piace di più!
 Comunque ragazzino, se vuoi giocare
 a Pablo Escobar, fallo fuori di
 qui, perché questa casa non è
 Gomorra!

Giulia chiude sonoramente la porta.

RENATO
 Ma non si diceva un albergo?
 "Questa casa non è un albergo"...

Jacopo lo squadra scuotendo la testa.

42

INT.- CASA GIULIA/SALOTTO/STUDIO RAF - GIORNO

42

Giulia attraversa il salotto lanciando un'occhiata al
 tecnico che, sempre più intimorito, si sta dando da fare.

Raggiunge lo studio di Raf entrando con decisione.

Raf sta dipingendo la stessa tela, la musica di nuovo a
 palla.

GIULIA
 (urlando)
 Sai cosa sta combinando Jacopo con
 il suo amico?

Raf non si volta. Non ha sentito. Giulia stacca bruscamente
 la musica. Raf si volta verso di lei con aria scocciata.

RAF
 Che vuoi? Non vedi che sto
 lavorando?

Giulia lo fissa a braccia conserte.

GIULIA
 Tuo figlio sta preparando le dosi
 da spacciare.

RAF

Ma ti senti? Sempre
melodrammatica... So' ragazzi...
Dai, sono in una fase delicata,
lasciami concentrare, su...

GIULIA

(beffarda)

Lo vedo...

Raf si rimette a dipingere, Giulia lo incalza.

GIULIA

Forse non hai capito. Quello è tuo
figlio, non mio. Dovresti
occupartene prima di ritrovarti i
servizi sociali alla porta. Ai
quali tra l'altro manco apriresti,
come con il tecnico che sta in
salotto, perché sei troppo
concentrato a dipingere
'ste...'ste...

RAF

"'Ste" cosa? Dai avanti dillo!

Indica prima il capezzolo, poi il pube della figura dipinta.

RAF

**Hai idea del lavoro che c'è dietro
a questo... e questo...**

Giulia finge di riflettere, indicando il pube.

GIULIA

Sai quando hai iniziato questo? Sei
mesi fa... da quanto ci stai su
'sto capezzolo? E' un capezzolo!
Son due cerchietti!

Giulia è un fiume in piena.

GIULIA

Senti. Eri bravo. Ora non lo sei
più? Non trovi più... (sarcastica)
l'ispirazione? E allora molla. Vai
avanti a vivere!

Raf la scruta, rasserenandosi.

RAF

Ho capito... hai il ciclo, vero?

GIULIA
 (gelida)
 Ho il ciclo esattamente come tu hai
 voglia di lavorare...

Giulia afferra un barattolo di colore e ne lancia il contenuto contro dei quadri inconclusi a terra. Raf si dispera.

RAF
 Ma che fai?!?

GIULIA
 Stanotte sul divano ci dormi tu e domani fuori di qui! E togli la macchina al cortile, che sono anni che devo parcheggiare a chilometri per lasciare il posto in cortile a quella ferraglia che non usi mai!

RAF
 Non offendere il 2 Chevaux, ci ho portato la mia prima personale a Molfetta! Quello è un cimelio! E diamoci una bella calmata!

GIULIA
 Io sono calmissima. E falla finita con 'sto plurale maiestatis.

Giulia prende un altro barattolo e lo lancia addosso a lui. Esce lasciando Raf senza parole. E con la testa blu.

43

INT. - CASA GIULIA/SALOTTO - GIORNO

43

Giulia raggiunge il tecnico che la sta aspettando con l'aria grave di un capo di stato alle prese con una crisi mondiale.

TECNICO
 Il problema è molto più serio di quanto pensassi. Coinvolge l'intero stabile e il cablaggio stradale. È andato tutto in corto. Va ripristinato, anche in strada. E per farlo occorre il permesso del Comune. A questo si aggiunge un altro problema: per fare questo tipo di intervento occorre interrompere il servizio all'intero condominio.

GIULIA

E quanto tempo ci vorrebbe per avere di nuovo internet?

TECNICO

Tra le tre e le quattro settimane. Il tutto le sarà addebitato sulla prossima bolletta.

GIULIA

(scandalizzata)

Come?

TECNICO

E certo... pensava che era gratis? Però la società le offrirà due giorni di accesso illimitato alle partite di calcio... vabbè fatta eccezione per Champions e Premier League...

GIULIA

E lei pensa davvero che io intenda pagare per risolvere un vostro problema? Vuole scherzare?!

TECNICO

Signora, non sono autorizzato a scherzare quando sono in servizio. Oltretutto il problema non è nostro, dal momento che il cavo è collegato alla sua casa e...

Giulia non lo fa terminare. Prende il modem, lo strappa e glielo ficca in mano. Poi afferra nuovamente il tecnico per la giacca e lo trascina fuori, chiudendosi la porta alle spalle.

Quindi si appoggia allo stipite e tira un sospiro di sollievo. Il campanello suona. Giulia apre uno spiraglio della porta, piuttosto spazientita. Il tecnico si sporge senza perdere il suo aplomb professionale.

TECNICO

Mi scusi. Un'ultima domanda per completare la scheda. Da 1 a 10 come valuta il servizio?

Giulia lo manda a quel paese sbattendogli la porta in faccia.

44

EST/INT. - STRADA/GELATERIA - TRAMONTO

44

Giulia è di fronte a ROSAMUNDA, la gelateria vista nella 19. Le arriva una chiamata di Valerio: la rifiuta e mette in silenzioso. Quindi entra con aria decisa. Nel locale ci sono pochi clienti. Osserva scrupolosamente le vasche di gelato.

GELATAIO (F.C.)
Ciao Giulia... che ti do?

GIULIA
(solleva lo sguardo
sorridente)
Una vaschetta da 1 chilo andrà
benissimo. Ovviamente pistacchio...
nocciola...

CUT TO

Il **GELATAIO** ha terminato di preparare la vaschetta e sta per incartarla, ma Giulia gli fa segno di fermarsi.

GIULIA
No, no. Dammela così.

Il gelataio gliela porge e lei, seduta stante, inizia a mangiarsi il gelato a grandi bocconi, in piedi, direttamente di fronte al banco, incurante di tutto e tutti.

Il gelataio la fissa divertito e ammirato.

GELATAIO
(ironico e affabile)
E io che pensavo di avere una
passione per il gelato... mi
inchino!

L'uomo prende delle lingue di gatto da un'ampolla.

GIULIA
(divertita)
Ma lo sai che da piccola volevo
fare la gelataia?

GELATAIO
E poi?

GIULIA
(prendendo un biscotto)
Uhm, buone le lingue di...

Giulia si blocca fissando il dolcetto che ha in mano.

GIULIA
O cazzo... Piergiorgio!

Giulia sgrana gli occhi portandosi la mano alla bocca.

45

INT. - CASA BEA/PIANEROTTOLO - NOTTE

45

Giulia entra in casa di Bea guardandosi attorno e schioccando la lingua.

GIULIA
Piergiorgio? Dove sei bello? Devi prendere la medicina...

Scorge il gatto apparentemente addormentato, si avvicina. Lo accarezza. Nessuna reazione.

GIULIA
Piergiorgio!

Lo solleva con le mani e subito lo lascia cadere inorridita.

GIULIA
Oh mamma... l'ho accoppato!

Si mette le mani sul viso, scuote la testa.

Proprio in quel momento si apre la porta.

BEA (F.C.)
Tesoro mio! La mamma è tornata!

Prima che Bea possa vederla, Giulia prende e lo nasconde dietro di sè.

Bea si accorge della presenza della sorella.

BEA
Ah ma sei qui, tutto bene? È andato di corpo il mio piccolo?

GIULIA
(traccheggiando)
Eh come no, è andato, è andato proprio...

BEA
(continuando a cercare)
Ma dov'è?

GIULIA
È... è... andato, appunto...

Bea la guarda con aria interrogativa, inizia a insospettirsi.

BEA

Giulia dov'è Piergiorgio? Che succede?

Giulia si scosta mostrandole il fagotto. Mortificata e senza trovare le parole giuste. Bea sconvolta si avvicina e lo afferra. Le basta tenerlo un attimo tra le mani per capire...

BEA

Cosa gli hai fatto?? Cosa è successo al mio amore??

GIULIA

Ti giuro, l'ho trovato così, non so cosa sia successo... purtroppo oggi non sono riuscita a passare prima, ma... (tra sé e sé) e che cazzo, ogni tanto potresti pure non dire la verità!

BEA

(sconvolta)

Non sei passata?? Non ha preso le sue medicine?! L'hai fatto morire! Come hai potuto?

GIULIA

Mi dispiace Bea, te lo giuro, ma non sai cosa mi è successo oggi, fammi spiegare...

Bea non la sta a sentire e continua a disperarsi.

BEA

E io che ti ho sempre considerato quella affidabile!

Giulia si indurisce a cambia atteggiamento.

GIULIA

Diciamo che ti faceva comodo pensarlo, (come a cuitarla) "Tanto c'è Giulia", "poi ci pensa Giulia"... tu, Raf... tutti della stessa pasta!

BEA

Vedi che parli sempre solo di te? Il mio Piergiorgio è morto!

GIULIA

Ah, sarei io quella che parla
sempre solo di sè?!? Ma ti senti...
sei solo preoccupata di te e del
tuo Piergiorgio... guarda che non è
un figlio!

BEA

(ferita e arrabbiata)
Sei solo invidiosa!

GIULIA

Io? E invidiosa di cosa? Delle tue
storie improbabili dove ti ritrovi
sempre da sola perché ti scegli
degli svalvolati come te? Oppure
invidiosa del tuo gatto? Te lo dico
io: Piergiorgio si è suicidato
perché non ne poteva più di te!

Giulia si porta la mano alla bocca e vorrebbe ritrattare, ma
la sorella glielo impedisce.

BEA

(andando ad aprire la porta)
Vattene! Vattene subito. Esci da
questa casa e dalla mia vita!

GIULIA

(uscendo)
Bea, Bea... per favore fammi
parlare...

Bea richiude la porta.

Giulia resta impalata sul pianerottolo con espressione
affranta e incredula. Inizia a scendere le scale come in
trance. Poi, fatti alcuni passi, una determinazione rabbiosa
le monta dentro. Inizia a correre giù dai gradini...

46 INT. - STUDIO TERAPEUTA - SERA

46

Bianconi è intento a sistemare le sue cose per
andarsene quando si avvertono voci dal corridoio.

SECRETARIA (F.C.)

(ad alta voce)
Dove va? Stiamo chiudendo.

La porta dello studio si apre di botto. Giulia, visibilmente
agitata, irrompe seguita dalla **SECRETARIA** che cerca
inutilmente di fermarla. Bianconi non si scompone.

SECRETARIA

Scusami... ma...

Bianconi le fa segno di non preoccuparsi.

BIANCONI

Prego. Come sta andando?

GIULIA

(rimanendo in piedi)

Sta andando di merda! (sorpresa dalle proprie parole) Ecco vede? Ma mi sente? Non ho più il controllo delle mie parole, delle mie azioni...! Sta andando tutto a rotoli!

Bianconi si siede calmo. Giulia lo imita come afflosciandosi.

BIANCONI

Abbiamo scoperchiato il vaso di pandora... (fa un gesto esplicativo) e questo è positivo!

GIULIA

Positivo?? Forse non ha capito. Bisogna fermare questa valanga! Voglio tornare indietro, così rischio di distruggere tutto!

BIANCONI

(sereno)

Mi ascolti, lei adesso al posto del quinto chakra (indica la gola) c'ha un'autostrada...

Giulia si tocca la gola preoccupata.

BIANCONI

Il dentifricio una volta uscito dal tubetto non lo si può rimettere dentro... il processo che ha intrapreso è... irreversibile.

GIULIA

E ora io che faccio? Mi chiudo in una gabbia? Mi metto la museruola??

BIANCONI

Quella ce l'aveva già. Tutto quello che aveva compresso dentro di sé... (fa il gesto della volta

(CONTINUA)

BIANCONI (SEGUE)
 precedente) ora è venuto fuori!
 Superata questa fase iniziale, che
 chiameremo *pars destruens*, dobbiamo
 affrontare la *pars*...

GIULIA
 (scettica)
Construens...

BIANCONI
 Brava.

Giulia alza gli occhi al cielo, poco convinta.

GIULIA
 Dovrei andare avanti con le gocce?

BIANCONI
 Assolutamente no. Via le gocce. Lei
 ora ha bisogno di qualcosa che la
 aiuti ad essere as-ser-ti-va.

GIULIA
 (polemica)
 Senta non è che se mi fa la
 divisione in sillabe cambia
 qualcosa...

BIANCONI
 (ignorandola)
 Com'è che si chiama?

GIULIA
 Giulia...

BIANCONI
 Ecco, Giulia... (si dirige verso il
 solito armadietto) ora lei deve
 imparare ad usare il dentifricio...
 a farsi rispettare senza perdere il
 controllo...

Bianconi prende una collana con un ciondolo di pietra
 azzurra e la porge a Giulia.

GIULIA
 (scettica)
 Un sasso...

BIANCONI
 (con una risatina ironica)
 Aragonite. È un equilibratore
 energetico, potentissimo...
 (CONTINUA)

BIANCONI (SEGUE)
 bilancia gli stati emotivi. La
 indossi giorno e notte. Quando avrà
 finito il suo compito, le cadrà. Si
 fidi.

Giulia esita.

GIULIA
 E se mi prende di nuovo un raptus?

BIANCONI
 Improbabile.

GIULIA
 (agitata)
 Ma se accade?

BIANCONI
 Si sfoghi su Rufus.

GIULIA
 E chi è?

Si china a prendere qualcosa da un cassetto della scrivania:
 un pupazzo in gomma anti-stress, raffigurante un omino.

BIANCONI
 Lo che può strangolare senza
 incorrere nel penale.

Giulia lo afferra poco convinta.

BIANCONI
 Sono 50 euro.

GIULIA
 (mostrando il pupazzetto)
 50 euro?

BIANCONI
 Giulia, il discorso economico è
 fondamentale per il *setting* della
 terapia... ma li mettiamo sulla
 prossima parcella, non si
 preoccupi...

Giulia lo guarda sconsigliata.

47 INT. - CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - NOTTE 47

Giulia è sola nel letto. Il ciondolo al collo. Sposta leggermente Rufus per controllare la sveglia sul comodino, sistema i tappi nelle orecchie e si appresta a dormire. Con un po' di apprensione, ma tutto sommato fiduciosa.

CUT TO

Sono le 4 e Giulia dorme della grossa.

Improvvisamente dal piano superiore ripartono i rumori di una nuova festa.

Giulia apre un solo occhio, rabbiosa. Cerca di coprirsi le orecchie col cuscino. Ma non riprende sonno.

Allora si strofina le tempie e i polsi con la pietra. Nessun effetto. Infine fissa Rufus in piedi sul comodino. Lo afferra e inizia a stritolarlo con una mano.

Poco per volta si calma...

48 INT. - VENTI DOLCI/OPEN SPACE - GIORNO 48

Giulia entra nell'ufficio guardandosi attorno con un'espressione tesa. Vede Ottavio e gli va incontro assumendo un'aria più rilassata. Lui la ignora e tira dritto con la faccia dell'offeso. Lei gli va dietro e si para davanti.

GIULIA

Sei ancora incazzato?

OTTAVIO

No.

GIULIA

A me sembri incazzato.

OTTAVIO

(sarcastico)

Noi amebe non siamo capaci di incazzarci. Al massimo ci buttiamo in qualche stomaco e attacchiamo l'intestino.

GIULIA

(sorridente)

Ecco perchè ho la gastrite da quando abbiamo litigato.

I due si guardano, impacciati.

GIULIA
 (divertita)
 Anche tu non è che ci sei andato
 leggero...

Ottavio ci pensa un attimo, poi annuisce con un mezzo sorriso. La tensione cala...

GIULIA
 Comunque mi dispiace... è che...
 insomma, io... non voglio più
 trovarmi in situazioni in cui
 subisco, fingo di essere quello che
 non sono... e alla fine sto male.
 Non voglio... non *posso* più
 reprimermi.

OTTAVIO
 Sì, questo l'avevo notato.

GIULIA
 E non voglio più ambiguità...
 questo nostro rapporto, in cui non
 si capisce...

OTTAVIO
 Non si capisce cosa?

GIULIA
 ... dai, su! Messaggini alle tre
 del mattino, tu che stai per
 sposarti... io in crisi con Raf...
 non dirmi che è normale...

OTTAVIO
 (sorpreso)
 Sei in crisi con Raf?

Giulia annuisce, meditabonda. Ottavio la studia intrigato.

OTTAVIO
 Per questo sei andata fuori di
 testa?

GIULIA
 Non sono andata fuori di testa!

Ci pensa un attimo su.

GIULIA
 Beh, non completamente. Comunque
 Raf non c'entra...

OTTAVIO
 (ridacchiando)
 Ah, ecco... (facendosi serio)
 Comunque... crisi, crisi?

Giulia fa una smorfia di assenso.

OTTAVIO
 Scusa, ma proprio non ce la faccio
 ad essere dispiaciuto.

Tra i due c'è un intenso scambio di occhiate.

Poi Ottavio distoglie lo sguardo.

OTTAVIO
 (guarda l'orologio)
 Tra poco inizia la riunione, cosa
 pensi di fare?

GIULIA
 Sinceramente non lo so. Forse...
 perdere con onore.

OTTAVIO
 (sorridendole)
 Perché perdere?

GIULIA
 Beh, dopo ieri...

Ottavio annuisce, serio. Poi con tono provocatorio
 aggiunge...

OTTAVIO
 In effetti, ho sentito che anche la
 Ludo diceva "speriamo che la
 vecchia pazza non si presenti".

GIULIA
 Ha detto la vecchia?

OTTAVIO
 (aizzandola)
 La vecchia pazza.

GIULIA
 Ha detto vecchia?!?

Nella sala ci sono nuovamente gli agenti regionali, Valerio, Ottavio, e due sole donne, Giulia e Ludo, che guarda in cagnesco la rivale. Valerio sta finendo di presentare il piano marketing *revisionato*.

VALERIO

... quello che otterremo, insomma, è un *ambush marketing* con pop-ups aggressivi e personalizzati. Un piano innovativo che ci metterà un passo avanti a tutti! Thank you Ludo!

Valerio conclude con un sorriso plateale all'indirizzo della Ludo che ricambia gratificata. I presenti annuiscono esaminando i dettagli del piano. Giulia fa un profondo sospiro, armeggiando sul cellulare.

GIULIA

Scusate, vorrei dire un paio di cose...

Valerio la fissa con palese insofferenza. Giulia se ne accorge, e sostiene il suo sguardo.

GIULIA

(sincera)

Prima di tutto vorrei ringraziare Ludovica.

Ludo e gli altri sono colti di sorpresa.

GIULIA

Ti ringrazio per avermi regalato una sfida professionale e... quella goccia che ha fatto traboccare il vaso... grazie.

Valerio e Ludo condividono uno sguardo interrogativo. Giulia prosegue con piglio sicuro rivolta a tutti.

GIULIA

Detto questo, mi sembra che la proposta di Ludo non tenga conto di un aspetto fondamentale... proprio rispetto al target delle adolescenti.

Ludo si mette a ridere. Valerio sogghigna.

VALERIO

In che senso?

GIULIA

Tanto per parlare di persone reali... uno snack lanciato alla vigilia dell'estate dovrebbe prevedere qualcosa sulla leggerezza del prodotto, sulla prova costume, temuta da tutte le ragazze che non sono Miss Italia.

L'argomento colpisce positivamente i presenti. Ludo è stizzita.

LUDO

Temuta da te, diciamo. E comunque *prova costume* (a tutti) è troppo 2010.

La platea si gode il duello. Giulia tace con lo sguardo di chi ha agganciato la preda. Valerio è interdetto.

LUDO

(sarcastica)

Minutino di silenzio per la Giuly e la sua 44 (cambiando tono) E poi, ma che ci preoccupiamo ancora dei ciccioni? Scusate, con tutto il rispetto, ma quelli sono *out* a prescindere proprio... vivono sperando solo prima o poi di diventare... (ridendo) come me!

Qualcuno ridacchia, ma tra alcuni è sceso il gelo. Soprattutto un paio di agenti sovrappeso... Valerio è agitato.

Improvvisamente nella stanza risuona la voce di Ludo, ma proveniente dal cellulare di Giulia.

LUDO

E poi, ma che ci preoccupiamo ancora dei ciccioni?

Giulia spegne il cellulare con aria trionfante.

Ludo la guarda senza capire. Poi realizza...

LUDO

Ma che hai filmato tutto? Ma sei scema?!?

Ludo è sconvolta. Molti ridono. Valerio, nel panico, annaspa cercando il conforto di Ottavio, il quale, incredulo e ammirato, sta guardando Giulia.

VALERIO

Ma lo hai... pubblicato?

GIULIA

Non so se sono abbastanza stronza da farlo... però... sarebbe interessante sapere che ne pensano i *nostri clienti*, non trovi?

Valerio incassa pensieroso.

LUDO

(inviperita)

Cancella quel filmato immediatamente!

GIULIA

(con un sorriso)

Lo metto in banca.

E ciò detto, alza i tacchi e se ne va.

Ludo, con propositi bellicosi, fa per inseguirla. Valerio cerca di trattenerla allungando un po' le mani.

LUDO

Ma che fai? Tocchi?!?

Ludo gli molla una sberla.

50

INT. - VENTI DOLCI/CORRIDOIO - GIORNO

50

Giulia sta uscendo dal suo ufficio. Lo fissa come fosse l'ultima volta. Poi chiude la porta e si avvia verso l'uscita.

VALERIO (F.C.)

Giulia!

Alle sue spalle ci sono Valerio e Ottavio davanti all'ufficio del capo. I due uomini si scambiano un'occhiata complice.

VALERIO

(a Giulia)

Entra un secondo per favore.

Giulia si ferma perplessa e stupita, mentre Ottavio le sfilata accanto con aria furbetta.

51 INT. - VENTI DOLCI/UFFICIO VALERIO - GIORNO

51

Giulia entra nell'ufficio e trova Valerio seduto alla scrivania. Lei rimane in piedi, mesta.

GIULIA

Dopo svuoto il mio ufficio, non ti preoccupare.

Valerio scuote lievemente la testa, divertito.

VALERIO

(flemmatico)

Oggi con 'sta storia del video...
un bel suppostone mi ha tirato
su...

Giulia lo fissa rassegnata.

VALERIO

Però... (pausa ad effetto) hai
dimostrato di avere due qualità
fondamentali: spregiudicatezza e
conoscenza del target. Esattamente
lo spirito che voglio in azienda...

Giulia è spiazzata.

GIULIA

Quindi non mi licenzi?

VALERIO

Ancora no (sorride) Su input di
Ottavio ne ho parlato con gli altri
del Cda e... crediamo che sia
arrivato il momento di darti un
nuovo ruolo...

GIULIA

(ironica)

Spionaggio industriale?

VALERIO

(divertito)

Capo di un nuovo settore marketing.
Avrai risorse e personale.
Stipendio adeguato, ovviamente.

Giulia appare lusingata.

GIULIA

Wow, dalle stalle alle stelle!
(pensierosa) E la Ludo?

VALERIO
 (sicuro di sè)
 È nell'interesse di tutti che le
 nostre strade si separino.

Giulia annuisce soddisfatta. Fa per andarsene, ma poi si ferma.

GIULIA
 Scusa... in che senso su input
 di Ottavio?

VALERIO
 Si è sbattuto parecchio per te oggi
 dopo tutto il casino... (complice)
 lo so che tutti pensano che sia un
 po' un'ameba, ma è uno dei pochi
 di cui mi fido qua dentro... oh,
 non dirglielo che magari mi chiede
 pure l'aumento...

Valerio ride sotto i baffi. Giulia se ne va raggiante.

52

INT. - CASA GIULIA/INGRESSO/SALONE/CUCINA - TRAMONTO

52

Giulia entra in casa. Prende fiato. Nell'aria musica *ambient*. Raf esce dalla cucina e la accoglie ben vestito e sorridente.

GIULIA
 Che ci fai qui?

Per tutta risposta, sfoderando il suo charme, Raf la conduce in la cucina. Giulia lo segue circospetta.

RAF
 Ho fatto rimettere il wi-fi, ho
 domiciliato le bollette in banca...

Apri il frigorifero, dove un intero ripiano è occupato da yogurt. Giulia accenna un mezzo sorriso.

Raf la guida verso le luci soffuse del salone dove la tavola è impeccabilmente imbandita con piatti curati e vino pregiato. Giulia si guarda attorno, colpita.

GIULIA
 Jacopo dov'è?

RAF
 In camera sua, per non rovinare
 l'atmosfera...

Poi, come ricordandosi di qualcosa, prende da sopra un mobile un quadro coperto con un telo e glielo svela: è il dipinto su cui stava lavorando. Le mostra la dedica sul retro: "A Giulia".

RAF
Non è meraviglioso?

GIULIA
(bonaria)
**Il quadro o il fatto che lo hai
finito?**

CUT TO

Giulia è seduta a tavola. Raf, in piedi, sta portando il cibo in tavola: una amatriciana per lui, e un piatto di pesce e verdure lesse per lei.

RAF
Per te, un bel piatto
ipocalorico...

GIULIA
Ah, allora deve essere
buonissimo...

Con un grande sorriso scambia il proprio piatto con quello di Raf che rimane senza parole, mentre Giulia inforca un abbondante boccone di bucatini.

GIULIA
Uhm... bona, proprio bona! (vedendo
la sopresa di Raf) Mangia,
mangia... che poi ultimamente ti
vedo un po'... appesantito.

Raf, imbarazzato, accenna una risata sfiorandosi l'addome e sforzandosi di farlo rientrare.

RAF
Dici? Forse dovrei riprendere la
palestra...

Giulia ora smette un attimo di mangiare.

GIULIA
Senti Raf, a me un po' di pancia
piace pure. Il problema non è certo
quello...

Guarda Raf con un sorriso calmo.

GIULIA
 Apprezzo il tuo tentativo,
 davvero... anche se è un po' fuori
 tempo massimo. Ma ho preso la mia
 decisione e non voglio tornare
 indietro.

RAF
 (prendendole una mano)
 Ma che ti è successo tutto di
 colpo? Dov'è la mia Giulia?

GIULIA
 (togliendo la mano)
 Quale? Quella masochista che
 sopportava tutto sempre con il
 sorriso sulle labbra?

RAF
 (spiritoso)
 Esatto! È lei che amo.

A Giulia viene quasi da ridere.

RAF
 E non eri masochista. Eri
 altruista. Io e te eravamo diversi,
 ma ci completavamo.

GIULIA
 Sì, hai ragione. Io ero altruista,
 e tu egoista.

Raf indurisce il volto.

RAF
 Non ti sembra di esagerare? Che
 senso ha buttare all'aria un
 rapporto di anni senza darmi
 un'altra chance? Ti sembra normale?

GIULIA
 Sì.

Raf non sa che dire.

Giulia osserva Raf e Jacopo che escono con alcuni bagagli.
 Il ragazzo appare incredulo, mentre Raf, ormai rassegnato,
 prende le chiavi dalla giacca e le appoggia su un mobile.
 Poi guarda Giulia, che gli fa un mezzo sorriso.

RAF
Comunque abbiamo passato dei bei
momenti insieme, no?

GIULIA
È vero... hai ragione.

RAF
Porterò sempre con me qualcosa di
te.

GIULIA
Il mio Bancomat?

Raf è spiazzato. Lei si mette a ridere.

GIULIA
Sto scherzando!

Raf accenna a una risatina.

GIULIA
No, a parte gli scherzi, hai ancora
il mio Bancomat?

Raf sbuffando si mette a frugare le tasche e infine tira fuori il bancomat con aria depressa. Jacopo fa un gesto come a dire "che pena".

RAF
(melodrammatico)
Io mi ammazzo.

Giulia e Jacopo scuotono la testa.

JACOPO
Andiamo, invece de fa' altre figure
di merda... (a Giulia) poi dice che
uno se fa' le canne...

Giulia sorride a Jacopo, che la guarda senza espressione. Raf esce di casa, seguito dal figlio che ora squadra Giulia con aria di sfida.

Fa per dirle qualcosa, ma si blocca. Scuote la testa ed esce.

54 INT. - CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - NOTTE 54

Giulia sta *finalmente* dormendo sonni beati, occupando tutto il lettone a braccia spalancate.

A un tratto viene svegliata dall'ennesimo **boato di musica e piedi danzanti**. Più forte che mai. L'intero appartamento sembra scosso da un terremoto.

Giulia si tira su, si sfrega nuovamente le tempie e i polsi con la pietra che porta al collo. Non succede nulla.

Allora afferra Rufus e comincia a maltrattarlo. Lo sbatacchia, lo morde, prova a distruggerlo.

Ma quando un pezzo di intonaco viene giù per lo sconquasso dal piano di sopra, Giulia si getta il pupazzo dietro le spalle.

GIULIA

Ma vaffanculo...

Si alza dal letto.

55 INT. - CONDOMINIO/PIANEROTTOLO/CASA ROCCO - GIORNO 55

Giulia, in pigiama e vestaglia, sale a piedi le scale.

Al piano superiore trova Kinsley, sdraiato a metà tra l'interno e l'esterno della cabina, a gambe divaricate. La porta dell'ascensore va e viene colpendolo nei testicoli.

GIULIA

Kinsley, che succede... (rendendosi conto) ma sei ubriaco fradicio!

Kingsley apre appena un occhio senza reagire. Giulia lo fa ruotare all'esterno dell'ascensore.

GIULIA

Non posso crederci... anche tu partecipi a 'sti festini?

KINSLEY

(biascicando)

Se non puoi sconfiggere nemico, fattelo amico.

Giulia lo lascia lì e va a suonare il campanello dell'appartamento dal quale esce musica a tutto volume.

Le apre un ragazzo sui 30 (**PABLO**) un bicchiere in mano e l'aria sfatta. Alle sue spalle decine di persone si dimenano, tra luci psichedeliche, fumo e alcol.

PABLO
Ah, non sei Kinsley...

GIULIA
Dov'è Rocco?

Pablo la ignora.

PABLO
Hai visto Kinsley? Doveva portare
il ghiaccio.

GIULIA
È occupato. Si sta facendo...
praticamente...

Cerca le parole, imbarazzata.
... evirare dall'ascensore.

Pablo la guarda senza capire. Giulia lo supera ed entra nell'appartamento cercando di individuare Rocco tra l'ammasso di umanità varia che si dimena. Il ragazzo la segue.

PABLO
Non è che ti andrebbe di ballare
con me?

GIULIA
Senti, ci sono un sacco di ragazze
qui...

PABLO
Sì, mi hanno mandato tutte
affanculo.

GIULIA
Ah, ok. Vaffanculo.

PABLO
Ok. Perfetto.

Giulia scorge Rocco che al centro del salone si contorce scatenato a ritmo di techno, con un boa rosa al collo, occhiali scuri e una birra in mano. Seguita da Pablo, Giulia lo punta e gli si rivolge con tono deciso, ma diplomatico.

GIULIA
(a voce alta)
Scusa, non sarebbe il caso di
chiudere?

ROCCO
(senza fermarsi)
Che problema hai bella?

GIULIA
Ho il problema che sono le 4 e
mezza e non riesco a dormire!

ROCCO
(continuando a ballare)
Insonne? Allora sei dei nostri
guapa!

GIULIA
(spazientita)
Non sono insonne e non m'importa
dei tuoi festini... io voglio
dormire!

PABLO
Ma non ti va di ballare con me?

GIULIA
(spazientita)
Ti ho detto di no!

ROCCO
(a Pablo)
La *chica* ti ha detto di no. (a
Giulia) Hai visto Kinsley?

PABLO
(indicando Giulia)
Ha detto che lo stanno castrando
sull'ascensore.

ROCCO
(entusiasta)
Davvero? Andiamo a vedere...!

Rocco fa segno ad alcuni amici di seguirlo. A ritmo della
musica, lui, Pablo e altri tre iniziano una specie di
trenino. Giulia prova a fermarli.

GIULIA
(sbottando)
Dove andate?!? Dovete smettere,
subito!

Sempre più frustrata, Giulia li segue.
Vedendo il dj strafatto addormentato alla consolle è colta
da una idea. Si dirige verso una grossa cassa collocata
sotto una finestra e ne stacca i cavi.

La musica scompare di botto. Tutti si voltano, stupiti.

Giulia guarda con aria di sfida Rocco e i suoi amici.

Rocco è basito, qualcuno protesta. Ma Giulia non si scompone. Come in un duello, la tensione sale.

Pablo fa per andare a riattaccare i cavi, ma Giulia in un impeto gli sottrae la cassa, mettendola sul davanzale.

Un gesto impulsivo, dalle conseguenze imprevedute... **la cassa vola giù dalla finestra!**

Giulia si porta le mani alla bocca, più incredula che allarmata. Rocco insieme ad altri la raggiunge, guarda sotto e si mette le mani nei capelli: **la cassa si è sfracellata sul muso della moto di Rocco.**

ROCCO

Ma che sei matta?!? Guarda tu
l'inciviltà della gente!

Giulia assume un'aria soddisfatta e si avvia verso la porta.

56 INT. - CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - NOTTE 56

Giulia si rimette a letto, ma l'adrenalina è a mille e non riesce ad addormentarsi. Controlla l'ora sul cellulare: 4.48.

Nota con piacere un messaggio di Ottavio di qualche minuto prima: "Sveglia?". Ottavio risulta essere ancora on line.

Giulia ci pensa su un attimo, poi digita e il messaggio compare sulla destra dello schermo.

GIULIA

Decisamente.

Sullo stesso lato dello schermo, in split screen, compare e rimane fino alla fine della scena...

57 INT. - CASA OTTAVIO - NOTTE 57

... Ottavio sdraiato sul divano di casa sua, il televisore acceso su un canale sportivo, a volume zero. Digita un messaggio che compare sul lato sinistro dello schermo, dove si trova Giulia.

OTTAVIO

Sempre quello di sopra?

GIULIA
 (ridendo)
Neutralizzato.

Aggiunge l'emoji di una faccina gli occhiali da sole.
 Ottavio risponde con un emoji faccia-stranita.

OTTAVIO
Il mistero si infittisce...

GIULIA
Domani ti racconto.

Quindi aggiunge...

GIULIA
*Grazie per l'input di oggi con
 Valerio. Hai avuto coraggio.*

Lui sorride soddisfatto.

OTTAVIO
*Lo sai che quando si tratta di
 snack per adolescenti, divento un
 leone.*

Giulia mette una faccina sorridente.

Ottavio inizia a scrivere. Corregge. Si ferma. Riscrive.

OTTAVIO
*Forse tu sei ferma all'idea di un
 Ottavio un po' troppo... 2016.*

Giulia ride di gusto.

OTTAVIO
*A parte gli scherzi. Quell'Ottavio
 è mooolto cambiato. Provare per
 credere.*

Giulia colpita si prende una pausa. Quindi scrive di botto.

GIULIA
*Ho chiuso con Raf. L'ho mandato
 via.*

Ottavio, d'istinto, esulta silenziosamente. Dopo qualche
 secondo si ricompone e scrive.

OTTAVIO
Mi dispiace.

Lei risponde con un emoji che fa l'occholino e il braccio che mostra il muscolo.

Lui, sorpreso, sta per rispondere, ma esita. Poi ne invia due a rafforzare il concetto.

GIULIA
(sorridente)
*Penso di aver solo rimandato per
tanto tempo... troppo.*

Ottavio annuisce tra sé e sé. Non sa cosa scrivere e per qualche secondo entrambi esitano. Ma poi Giulia rilancia...

GIULIA
*Ti va se domani dopo il lavoro ci
beviamo qualcosa?*

OTTAVIO
Magari.

Giulia sorride.

GIULIA
*Ok allora proviamo a dormire, che
dici?*

OTTAVIO
(sospira)
*Eh, che dico... detta così... non
so mica se ci riuscirò...*

Ottavio aggiunge la emoji che fa l'occholino. Appare felice. Lo split screen scompare...

58 INT. - CASA GIULIA/CAMERA DA LETTO - NOTTE 58

Giulia, visibilmente soddisfatta, chiude il telefono. Osserva contenta la pietra, abbraccia teneramente Rufus.

Spegne la luce. E si mette a dormire, questa volta veramente serena.

59 INT. - CASA GIULIA/AMBIENTI VARI - GIORNO 59

Giulia si sveglia stiracchiandosi per tutto il letto. Si alza con slancio e fa partire una musica energica a tutto volume.

CUT TO

Giulia in bagno fissa con aria di sfida la bilancia. Ci sale sopra. Incredula scopre di essere dimagrita di un kg.

Riporta il dato sulla solita app, che le notifica che era da sei mesi che non registrava il segno "meno".

CUT TO

In un montaggio veloce, Giulia si specchia in camera da letto al ritmo della musica, tenendo in mano diversi capi, per capire quale scegliere.

60

EST. - CONDOMINIO/CORTILE - GIORNO

60

Giulia esce dal palazzo con un look inedito e grintoso: tacco importante, tailleur scuro, camicia bianca scollata, occhialoni da sole, rossetto acceso e capelli raccolti alla Eva Kent. **Improvvisamente la musica si spegne.**

Giulia ha visto un quintetto attorno alla moto con il muso fracassato: Rocco, Pablo, due **VIGILI URBANI** che stanno raccogliendo la testimonianza del proprietario e, poco dietro, Kinsley che li ascolta concentrato.

Giulia gli sfilta accanto a passo normale.

ROCCO

(indicandola ai vigili)

Eccola... adesso fa pure la panterona.

Giulia si ferma senza scomporsi.

GIULIA

Buongiorno. Parlavate di me? Nel qual caso vorrei anch'io mettere a verbale che il signore qui mi tiene sveglia fino alle quattro con le sue feste. Ogni notte. (allusiva verso Kinsley) Tra l'altro in combutta con chi è pagato per vigilare...

I due vigili la guardano perplessi...

KINSLEY

(polemico)

Ma infatti... il problema siamo noi stranieri, sempre colpa nostra...

VIGILE

Vogliamo fare un attimo silenzio per cortesia? Signora, noi di liti condominiali ne abbiamo gli scaffali pieni... ma questa (indica la moto sfasciata) è tanta roba...

Si scambia un'occhiata complice con Rocco, il quale annuisce in risposta. Poi il vigile torna con sguardo severo su Giulia.

VIGILE

Se il qui presente cittadino fa l'esposto, non le resta che cercarsi un avvocato...

GIULIA

(incredula)

Un avvocato? Io?!? (indicando Rocco) Ma guardi che è tutto incominciato da lui! Alla fine passo io dalla parte del torto!

VIGILE

Perché, la cassa è volata dalla finestra da sola?

GIULIA

(aggressiva)

Scusi, ma che mi fa lo spiritoso? Veramente è stato un incidente.

VIGILE

Calmina, signora, che qua me rischia pure offesa a pubblico ufficiale.

Giulia ammutolisce preoccupata, ma con evidente sforzo.

KINSLEY

(a bassa voce al vigile)

Non so se può servire... ma anche scomparso marito. Brava persona, sempre in casa, faceva spesa...

GIULIA

Ma che dici?? Scusate ma qui chiunque arriva dice stronzate?

KINSLEY

Vede, lo dicevo che è razzista.

VIGILE

(a Kinsley)

Senta, lei non ha niente da fare? Raggiunga la sua postazione, faccia la cortesia.

PABLO
 (al vigile, indicando Kinsley)
 Lo scusi, stanotte l'hanno
 castrato.

Il vigile lo squadra inorridito e confuso.

Giulia imprecando afferra Rufus dalla borsetta e lo stringe freneticamente. Riacquista un po' di calma.

GIULIA
 (frustrata)
 Mi scusi sono veramente un po'
 esasperata... cerchi anche lei di
 capirmi...

VIGILE
 ... capire voi donne? (scoppia a
 ridere) E che pensa che con la
 divisa ce danno pure l'aureola?

Rocco ridacchia, mentre Giulia manda giù.

Lo squillo del cellulare di Giulia. Lei risponde, ancora interdetta.

GIULIA
 Sì?

L'espressione stranita di Giulia.

61 INT. - LICEO/CORRIDOIO - GIORNO

61

Jacopo è seduto su una sedia in un corridoio, la faccia abbacchiata. Al suo fianco una porta con la scritta DIRIGENTE SCOLASTICO.

Da quella escono Giulia e un uomo sui 60 (**PRESIDE**). I due si stringono la mano e si salutano.

GIULIA
 Grazie, è stato davvero gentile.

PRESIDE
 (affabile)
 Grazie a lei, ci aggiorniamo. (a
 Jacopo, duro) Lunedì quando torni
 passa da me.

Jacopo annuisce mesto.

Giulia e Jacopo camminano affiancati. Lei visibilmente irritata, lui scazzato, ma la guarda di sottocchi.

JACOPO

Vedo che da quando hai mollato
Raf...

GIULIA

Vedo cosa?

JACOPO

Te stai a da' da fa'...

Giulia si ferma e lo fulmina con lo sguardo.

GIULIA

Possibile che voi maschi...

JACOPO

Oddio che palle, sempre a fa' la
morale...

GIULIA

Senti morale, ringrazia che compi
diciottanni la prossima settimana
perché invece di due giorni di
sospensione, finivi in questura...

JACOPO

Sì, pe' du canne.

GIULIA

(scuotendo la testa)

Ma poi perchè hai fatto chiamare
me?

JACOPO

Veramente io non ho fatto chiamare
nessuno. Quel coglione di Raf
non rispondeva. E quella stronza
di mia madre figurati.

GIULIA

Dovrò dirla a tuo padre 'sta
cosa... anche se non credo serva,
visto che sei il suo pusher.

Jacopo fa un mezzo sorriso.

I due arrivano alla macchina di Giulia.

GIULIA
Vuoi un passaggio? Dove state
adesso?

JACOPO
(sulle sue)
Raf non lo so.

GIULIA
E tu?

Il ragazzo si rabbuia.

JACOPO
Io mi appoggio qua e là, da
amici... (la fissa con aria
provocatoria) Che fai adesso ti
preoccupi?

Giulia si fa accigliata.

GIULIA
Cosa vuoi insinuare?

Sul volto del ragazzo c'è un misto di rabbia e delusione.

JACOPO
Non serve che fai finta. Non ti sei
nemmeno chiesta come mi sono
sentito a essere sbattuto fuori
dopo quattro anni... manco fossi il
cane di mio padre.

Giulia è toccata da quelle parole. Il ragazzo se ne va a
passi rapidi.

JACOPO
Ci vediamo Giuly, stammi bene.

Giulia, rimasta di sasso, non ci prova a fermarlo.

63

EST. - VENTI DOLCI/PARCHEGGIO - GIORNO

63

Giulia avanza verso l'entrata dove Ludo sta facendo una
story di Instagram sfoggiando il consueto sorriso.

LUDO
Ciao *ludowers*! Sono di nuovo pronta
a spiccare il volo! Sono stata tre
giorni qui alla Venti, ma...
(ironica) diciamo che la vita
d'ufficio non fa per me? Non posso
morire di noia e soprattutto non
(CONTINUA)

LUDO (SEGUE)
 posso far morire di noia voi!
 Godetevi la vita!

Ludo chiude la registrazione, diventando subito seria.
 Giulia le si avvicina perplessa. Ludo la guarda furibonda.

LUDO
 Contenta? Licenziata! Tutto per
 colpa tua! Ho fatto una figura di
 merda, me ne vado dopo due giorni!
 Chi vuoi che mi chiami più?

La Ludo scoppia a piangere. Giulia è disorientata.

GIULIA
 Veramente io volevo solo...

Ludo la interrompe con rabbia sarcastica.

LUDO
 Ah, non era quello che volevi?

GIULIA
 (reagendo)
 Beh, qualche cazzata l'hai fatta...

LUDO
 Ma 'sta zitta strega!

Ludo se ne va tra le lacrime lasciando Giulia perplessa.

64

INT. - VENTI DOLCI/ UFFICIO GIULIA - GIORNO

64

Giulia è seduta alla scrivania e fissa fuori dalla finestra
 con sguardo perso nel vuoto. Tanto da non accorgersi
 dell'arrivo di Ottavio con il solito caffè.

OTTAVIO
 ... ciao.

Giulia si ridesta lentamente. Ottavio nota che c'è qualcosa
 che non va.

GIULIA
 Ciao.

OTTAVIO
 Allora dopo andiamo a berci una
 cosa?

Giulia annuisce con un mezzo sorriso.

OTTAVIO
Che c'è?

GIULIA
Così così. Lo sai che ha licenziato
Ludo?

OTTAVIO
(annuendo)
E non sei contenta?

Giulia ci riflette su.

GIULIA
Mah... ora non lo so più. Sai, tra
il dire e il fare...

OTTAVIO
Preferivi farle da vice?

GIULIA
Preferivo non ritrovarmi dalla
parte degli stronzi.

I due si guardano.

OTTAVIO
Comunque certi cambiamenti hanno
anche dei risvolti positivi...

GIULIA
(incerta)
In che senso?

OTTAVIO
Sei particolarmente bella oggi...

Giulia gradisce il complimento. Poi le guarda la camicia di
lui, nera a pois bianchi.

GIULIA
Per questo mi hai ritirato fuori la
camicia da pagliaccio-assassino?

Giulia sta per rispondere quando nella stanza irrompe una
donna scattante e nervosa, **ALESSANDRA**, sui 35 anni, curata e
gradevole.

Giulia è stranita, mentre Ottavio appare imbarazzato e un
po' goffo. Le due si salutano sbrigativamente.

GIULIA
Ciao Alessandra...

ALESSANDRA
Ciao Giulia (poi a Ottavio,
seccata) Ma non perchè non rispondi
al telefono?

OTTAVIO
Lo sai in ufficio tengo il
silenzioso.

ALESSANDRA
E i messaggi?

OTTAVIO
(in difficoltà)
Non li ho letti... stavamo parlando
di lavoro...

Giulia lo fulmina con lo sguardo.

ALESSANDRA
Avevamo appuntamento un quarto
d'ora fa con quelli del catering!
Non è che aspettano fino a stasera.

OTTAVIO
(subito remissivo)
Sì, scusa, vengo subito... devo
solo...

ALESSANDRA
(interrompendolo perentoria)
Abbiamo preso appuntamento un mese
fa. Io adesso vado che ho l'auto in
doppia fila e tu scendi subito!

OTTAVIO
Sì sì, certo subito.

Alessandra saluta Giulia a mezza bocca e se ne va come un
fulmine. Ottavio sembra un cane bastonato.

Giulia lo guarda con sarcasmo.

GIULIA
Allora catering o ci beviamo una
cosa noi due?

Ottavio non risponde.

GIULIA
Mi sa catering, eh...

Ottavio guarda per terra, impacciato.

GIULIA
Le tieni testa vedo...

OTTAVIO
(con un mezzo sorriso)
No, è che è un po' nervosa per i preparativi... sai come sono queste cose...

GIULIA
Veramente no, non lo so.

OTTAVIO
(ridacchiando nervoso)
Be, voi donne... diventate...

GIULIA
Ti do un consiglio Ottavio. Mai dire a una donna, *voi donne*.

Ottavio non sa più che ribattere.

GIULIA
... e io come una cretina c'avevo fatto pure un pensiero...

OTTAVIO
Davvero?

Giulia alza gli occhi al cielo.

GIULIA
(amara)
In che cosa saresti... *molto cambiato*? Nelle piccole libertà notturne con la tua ex su whatsapp? Magari per provare ancora qualche brivido di evasione prima delle nozze? O magari anche dopo? Che facciamo, ci continuiamo a mandare cuoricini alle tre di notte? (tra sè) Che tristezza...

Ottavio accusa il colpo, la guarda senza dire niente. Giulia delusa, mette su un sorriso amaro.

GIULIA

D'altronde me la sono cercata. Mai fidarsi di un uomo che si fa scegliere le camicie dagli altri.

Ottavio esce senza aggiungere altro. Giulia, triste, lo guarda andarsene.

65

INT. - CASA BEA - GIORNO

65

Uno squillo al campanello della porta. Ad aprire è Bea che si trova di fronte Giulia, visibilmente provata.

GIULIA

Ciao.

La sorella la squadra cupa.

BEA

Cosa vuoi?

GIULIA

Parlare?

Non troppo convinta, Bea la fa entrare. Giulia rimane in piedi in salotto. Bea torna alle sue faccende in cucina e la ignora. Per un lungo istante Giulia la osserva andare e venire, non sapendo come cominciare. Poi si schiarisce la voce...

GIULIA

Volevo dirti che... le cose mi sono sfuggite un po' di mano. Ho detto delle cose pesanti...

BEA

Hai detto delle cose pesanti o delle cose che non pensi?

GIULIA

(traccheggia)

Beh... comunque ti chiedo scusa. Proviamo ad andare oltre?

BEA

Andare oltre al fatto che mi consideri una poraccia, nevrotica che induce i gatti al suicidio?

GIULIA

Nevrotica non l'ho detto.

Bea smette di lavorare e la guarda con aria di sfida.

BEA

Non sei divertente. E non sei
nemmeno capace a chiedere scusa.

Giulia accusa il colpo. Prende la borsa per andarsene.

GIULIA

Senti, sto cercando di prendere in
mano la mia vita. Il problema è
che... faccio fatica a capire chi
sono... cosa voglio... per adesso è
un gran casino...

Giulia si volta un'ultima volta a guardare la sorella. Bea
non replica, ma sul suo volto la tensione si è stemperata.

Intanto, qualcosa appeso alla porta d'ingresso, ha attirato
l'attenzione di Giulia: è una serie di **foto-tessera** di una
coppia abbracciata intenta a fare smorfie e sbaciucchiarsi:
Bea e Steve Bianconi!

GIULIA

(stupita)
... lo conosci?

BEA

Certo. Stefano.

GIULIA

(la corregge)
Steve.

BEA

(divertita)
No, quello è il nome d'arte.

GIULIA

Ma ti vedi con lui?

BEA

(quasi orgogliosa)
Hai visto la pubblicità?

GIULIA

(stupefatta)
Altro che pubblicità... ci sono
pure andata...

Bea la guarda stupita.

BEA

Ah, e poi ero io quella coi
problemi...

GIULIA
 (scombussolata)
 Tu non puoi capire che mi è
 successo da quando sono stata da
 lui... sono tutta sottosopra...

BEA
 (polemica)
 Beh, me ne sono accorta. (cambiando
 tono) Secondo me comunque Stefano è
 la persona giusta per te... prima
 di andare in Tibet anche lui era
 completamente scontento della sua
 vita... con una laurea inutile, a
 fare il benzinaio... soffriva pure
 di...

Giulia la interrompe sconvolta.

GIULIA
 Come il benzinaio?!?

66

INT. - STUDIO TERAPEUTA - GIORNO

66

Questa volta la segretaria non ha nemmeno provato a impedire
 a Giulia di entrare nello studio senza essere annunciata.

GIULIA
 Ciarlatano!!!

Bianconi, intento a parlare con un giovane sui 20 anni
 (**PIETRO**), non si scompone. Giulia si rivolge a lui inveendo
 con foga.

GIULIA
 Guarda che questo è un truffatore,
 un buffone. Anch'io ci sono
 cascata... faceva il benzinaio,
 capito?

Il ragazzo, spaventato dall'enfasi di Giulia, sembra quasi
 voler scomparire nella sedia. Bianconi resta impassibile.

GIULIA
 (a Bianconi)
 Ma ti rendi conto che chiedi 200
 euro... (al ragazzo) 200 capito? (a
 Bianconi) Per due gocce, un sasso e
 un pupazzetto! Io... io ti
 denuncio!

Giulia si toglie la pietra e la lancia sulla scrivania.
 Bianconi, come avesse atteso una pausa propizia, finalmente
 apre bocca. Al solito pacato.

BIANCONI

Se non ricordo male, prima di venire qua lei prendeva dei normali farmaci...

GIULIA

Almeno me li dava un vero medico...

BIANCONI

E infatti, mi scusi ma lei sembrava uscita da uno spot del Tavor, mentre ora... come va la sua ansia? Quella che non la faceva dormire?

GIULIA

(riflette)

Non c'è più... ma...

BIANCONI

E gli attacchi di panico?

Giulia è spiazzata.

GIULIA

Mi vuoi ancora far credere che queste stronzate servono a qualcosa?

BIANCONI

(sorride)

Francamente? No... ma il fatto di averci creduto... ha dato i suoi risultati, non le pare?

Giulia è disarmata.

GIULIA

Ma io dentro c'ho ancora... un gran casino.

BIANCONI

Giulia, pensa davvero che si possa cambiare così in fretta? Io da benzinaio a questo ho impiegato quindici anni. Lei ancora non lo sa chi è, c'è una sconosciuta dentro di lei, cominci a frequentarla, a scoprire che cosa le piace veramente. Si dia il suo tempo...

Giulia è come sgonfiata, senza più armi. Il ragazzo si intromette...

PIETRO

Comunque io ero passato solo per un
saluto a mio zio... (alludendo a
Giulia) certo zi' non deve essere
facile avere a che fare con la
gente...

Giulia, un pò imbarazzata, guarda il ragazzo.

BIANCONI

Pietro, per favore. Già la signora
è fragile, non ti ci mettere anche
tu.

Giulia si avvia verso la porta. Poi si volta verso
Bianconi...

GIULIA

Ah... e tratta bene mia sorella che
ti tengo d'occhio... Stefano!

Per la prima volta, il terapeuta è preso alla sprovvista e
accenna un sorriso impacciato...

67

INT. - CASA GIULIA/AMBIENTI VARI - GIORNO

67

Giulia si guarda allo specchio.

GIULIA

(tra sè)
Che vuoi Giulia?

Si fissa a lungo, poi si apre in un sorriso sereno.

CUT TO

Giulia immersa nella vasca si rilassa tra la schiuma mentre
ordina dal cellulare una cena gourmet con una pregiata
bottiglia di vino.

CUT TO

Finito il bagno, Giulia fa per pesarsi, ma si arresta prima
di mettere il piede sulla bilancia.

Va sull'applicazione con la tabella della sua dieta e la
cestina.

CUT TO

Giulia, con turbante e accappatoio, sta gustandosi la sua
prelibata cena di fronte al computer, si intuisce che sta
cercando qualcosa con un certo entusiasmo.

Vestita in modo casual, Giulia entra nell'ufficio di Valerio, calma e rilassata. E non cambia espressione neanche quando scopre il capo abbracciato sulla poltrona a una piacente ragazza sui 18, super acchittata e griffata.

Valerio abbozza una reazione farfugliando qualche parola.

GIULIA

Scusate, se volete vengo più tardi...

Valerio cerca di darsi un contegno.

VALERIO

No, no, scusa te... stavamo...
(alla ragazza) ecco, questa è la Giulia di cui ti stavo parlando...
lei è Rosana...

GIULIA

(come a sincerarsi)
Rossana?

ROSANA

Una "s".

GIULIA

(ironica)
Ah, sì sì lo so, le doppie, le acca, tutto superfluo...

Valerio ride di gusto, mentre **ROSANA** squadra l'altra con aria sfottente.

GIULIA

(a Rosana)
Youtuber? Facebook? Instagram?

VALERIO

(sorridente)
Meglio. (pausa ad effetto)
Istruttrice di selfie.

Giulia lo guarda basita.

GIULIA

E di cosa si occuperà?

VALERIO

Non ho idea.

Giulia lo guarda basita.

VALERIO

(entusiasta)

L'ho presa perchè sento che può darci tanto, senza necessariamente avere un'etichetta appesa al collo. Porterà tanto entusiasmo.

GIULIA

Tanto, lo so.

Giulia scuote la testa divertita.

GIULIA

(a Rosana)

Benvenuta nell'harem tesoro. (a Valerio) Credo di essere l'unica qui dentro che ti ha mandato a cagare.

VALERIO

(minimizza)

È stato un secolo fa...

GIULIA

Appunto, è proprio questo che volevo dirti... forse ho passato troppo tempo qui dentro... mi licenzio, Valerio. Perché per quanti bonus o promozioni mi darai, ho capito che questo posto non fa più per me. O forse io non faccio più per questo posto.

VALERIO

(come chi ha capito)

Vai a lavorare per la concorrenza.

GIULIA

Esatto. Mi sono fatta un'offerta che non si può rifiutare.

Valerio la guarda senza capire. Giulia posa sulla scrivania di Valerio una lettera. Si allontana soddisfatta. Valerio è decisamente perplesso, Rosana lo guarda in cagnesco.

ROSANA

In che senso "benvenuta nell'harem"?

Valerio esita a rispondere, cerca le parole.

ROSANA
Ma che è un harem?

Valerio la guarda sollevato.

VALERIO
È come dire un'azienda, ma più
informale. Più... 2020.

69 INT. - LINEA DOLCE/OPEN SPACE - GIORNO 69

Giulia sta uscendo dagli uffici con uno scatolone di oggetti personali. Sullo sfondo vediamo Ottavio accigliato che la segue con lo sguardo.

Giulia riceve una notifica su whatsapp. Posa lo scatolone.

È un audio messaggio di Vanessa.

VANESSA
*Giulia, dai ti perdono... senti
volevo dirti, ho bisogno ti
parlarti, Fabrizio è andato a dire
Roberto che...*

Giulia interrompe l'audio, scuotendo la testa.

70 INT. - PALESTRA - GIORNO 70

Vanessa, triste e affranta, si esercita stancamente ad una macchina per gli adduttori.

L'arrivo di un messaggio di Giulia le accende lo sguardo.

È la foto del biglietto da visita di "Steve Bianconi - counselor olistico". E il messaggio: "*Vallo a trovare. Poi mi racconti*".

Sul volto di Vanessa un sorriso gratificato.

71 INT. - VENTI DOLCI/OPEN SPACE - GIORNO 71

Mentre riprende in mano lo scatolone, Giulia incrocia lo sguardo pensieroso di Ottavio. Lo saluta con un cenno spensierato della mano, lui non replica, sulle sue.

Giulia si allontana dagli uffici.

72

INT. - CASA BEA - GIORNO

72

Giulia, di spalle di fronte alla porta dell'appartamento, suona il campanello. Bea apre e alza gli occhi al cielo.

BEA

Che c'è ancora?

Giulia scosta il soprabito e le mostra un cucciolo di gatto che tiene sul petto.

GIULIA

L'ho trovato in una scatola vicino a un cassonetto. Con me morirebbe di stenti...

Bea pur essendo intenerita dal gattino, è ancora sulle sue. Le due restano sulla soglia, in piedi una di fronte all'altra.

GIULIA

Senti Bea, io... mi dispiace se non siamo riuscite ad avere un rapporto... sincero... cominciamo da oggi?

Bea è colpita dall'atteggiamento della sorella. Si toglie la maschera di durezza con la quale l'aveva accolta.

BEA

Dammelo prima che si affezioni a te e resti deluso...

Bea prende con delicatezza il gattino. Fa segno alla sorella di entrare.

BEA

Comunque... a proposito di sincerità... ho avuto gli esami... Piergiorgio è morto per un arresto cardiaco... una crisi glicemica. Troppi zuccheri nel sangue... Insomma non era colpa tua...

GIULIA

Beh... tra tutti i disastri che ho combinato, almeno questo...

Le due si avviano di spalle verso la cucina.

BEA

Ti va un caffè?

GIULIA
Sì, ma senza zucchero.

BEA
(scoppia a ridere)
Che stronza...

73 INT - CASA GIULIA - GIORNO

73

In salone, Giulia sta mettendo delle etichette a due voluminosi trolley. Indossa abiti comodi e colorati, ma che la valorizzano.

Le arriva un messaggio su whatsapp.

OTTAVIO
Non riesco a smettere di pensare a te.

Lei fa per scrivere qualcosa. Ma non trova le parole. Scuote la testa, non risponde e riprende a mettere le etichette.

Il suono del campanello. Lei va ad aprire e si trova di fronte Jacopo con un borsone.

GIULIA
Ce n'hai messo di tempo, sto per partire...

JACOPO
(sarcastico)
Scusa ma non trovavo posto per la Lamborghini...

Giulia lo manda a quel paese. Ritorna verso il salone mostrandogli un foglio con sopra delle istruzioni.

GIULIA
Qui ci sono i numeri che ti possono servire... caldaia, elettricista, bagna le piante... niente fumo, solo ragazze.

Giulia gli consegna le chiavi di casa.

GIULIA
In ogni caso Bea ha un doppione...

Si dirige verso i trolley. Jacopo la osserva con sguardo serio, come se la stesse valutando.

JACOPO
Comunque... stai proprio
'na crema...

Lei si volta con un sorriso.

GIULIA
Lo so.

74

INT. - CONDOMINIO/ATRIO - TARDO POMERIGGIO

74

Giulia esce dallo stabile con il trolley e un borsone da viaggio, proprio mentre Rocco, con occhiali e tenuta da centauro, sta parcheggiando una moto nuova fiammante. Lui solleva gli occhiali con una smorfia vanesia. Lei gli sorride.

GIULIA
Che bomba...

ROCCO
Già l'assicurazione e... (beffardo)
e il tuo contributo.

GIULIA
Beh, tu mi ha fatto un bel favore a
non sporgere denuncia... e,
tranquillo, ho una bella
liquidazione (sorride) Guarda lì
che regalo mi son fatta...

Gli indica una cabrio d'epoca parcheggiata poco lontana.

GIULIA
Era uno dei miei sogni nel
cassetto.

ROCCO
Figa. (indagatore) Ma... stai
partendo?

GIULIA
(allusiva)
Perché?

ROCCO
No, niente, stavo organizzando una
cosa stasera con un po' di amici...

GIULIA
(strizzandogli l'occhio)
Via libera...

CUT TO

Giulia sta chiudendo il portabagagli della cabrio. Apre la portiera per mettersi alla guida quando nel cortile a tutta velocità arriva una Smart che le sfreccia accanto. Poi inchioda, fa retromarcia e si piazza a fianco della decapottabile.

Dalla Smart scende Alessandra, sul piede di guerra. Si piantona di fronte a Giulia.

ALESSANDRA

(agitata)

Pensi davvero di poter distruggere
il mio matrimonio senza che io
faccia niente?

Giulia, per quanto disorientata, non perde la calma.

GIULIA

Non capisco a cosa ti riferisci.

Alessandra estrae dalla borsa un cellulare e manda un messaggio.

Il suono di una notifica che arriva un istante dopo sul cellulare di Giulia. Lei lo apre: arriva dal cellulare di Ottavio.

OTTAVIO

Sorpresa.

Alessandra assume un ghigno beffardo.

ALESSANDRA

Ho visto che avete una chat...
piuttosto attiva. Specie di notte.

GIULIA

Gli controlli il cellulare, ottimo.
Davvero un esempio di coppia
matura.

ALESSANDRA

(sempre più nervosa)

Stai alla larga, Giulia. Sono una
persona buona, ma quando mi tocchi
il fidanzato divento una belva...

GIULIA

Guarda, mi dispiace per te ma non
credo proprio di essere io il tuo
problema... e non credo che

(CONTINUA)

GIULIA (SEGUE)
 tenendolo al guinzaglio come un
 chihuahua avrete un'unione
 felice...

ALESSANDRA
 (minacciosa)
 Proprio tu mi vieni a parlare di
 unioni felici! Dov'è il tuo
 fascinioso pittore radical chic?!?

GIULIA
 (offesa)
 Dove dovrebbe mandarti il tuo
 fidanzato invece di scodinzolare
 dietro l'ennesima donna insicura
 che ha bisogno di manipolare un
 uomo solo per dimostrare a sé
 stessa che vale qualcosa. (pausa)
 Io non capisco proprio che cosa
 Ottavio trovi in te. Proabilmente
 fai dei pompini fantastici.

Alessandra rimane di sasso. Si rabbuia, quasi sul punto di piangere. Giulia rendendosi di aver detto qualcosa di pesante, le si avvicina pentita.

GIULIA
 Scusami, scusami, ho esagerato...

ALESSANDRA
 (quasi singhiozzando)
 Hai ragione... è vero... faccio dei
 pompini fantastici...

Giulia la abbraccia.

ALESSANDRA
 E ora Ottavio non vuole neanche più
 quelli!

Alessandra allontana Giulia da sé. È sull'orlo di una crisi di nervi. Giulia è interdetta.

ALESSANDRA
 Io ti odio!!!

In quel momento un'altra auto arriva nel cortile, una piccola utilitaria che si ferma dietro alla Smart.

Ne scende Ottavio, visibilmente preoccupato.

OTTAVIO
 (ad Alessandra)
 Dov'è il mio cellulare? Ridammelo!

GIULIA
 (tra sé e sé)
 ... questo parcheggio è un po'
 troppo affollato per i miei gusti.

ALESSANDRA
 (a Ottavio)
 Puoi per favore spiegarle che deve
 mettersi l'anima in pace perché ci
 sposiamo tra due settimane?

Ottavio guarda prima Alessandra, poi Giulia. Prende fiato.

OTTAVIO
 Veramente... (si fa forza)
 Alessandra, mi dispiace, ma Giulia
 mi ha aperto gli occhi. Non intendo
 più permettere a un'altra persona
 di decidere della mia vita. Come ho
 lasciato fare a te.

Alessandra fa un passo indietro con gli occhi sbarrati.

ALESSANDRA
 Vieni via subito Ottavio!

OTTAVIO
 (sottovoce, ma deciso)
 No.

ALESSANDRA
 Non mi fare abbabbiare Ottavio!

Ottavio ha preso confidenza, ora va dritto alla sostanza...

OTTAVIO
 Sono innamorato di Giulia. Forse
 non ho mai smesso di esserlo...
 sicuramente lo sono ora.

Giulia si porta le mani alla bocca, sbalordita.

Alessandra scoppia a piangere.

ALESSANDRA
 Come hai potuto! 400 invitati! E
 adesso come glielo spiego a mio
 padre che ha già versato le
 caparre?!?

Si infila disperata in macchina e sgasa via.

Ottavio si avvicina a Giulia.

OTTAVIO

Tempo una settimana e... trova un
sostituto.

Si volta sorridente verso Giulia, allusivo.

Giulia scoppia a ridere. Ottavio le prende il viso tra le
mani e la bacia con passione. Lei coinvolta lo lascia fare.

Poi si stacca da lui, lo guarda negli occhi, come a
sincerarsi di quanto ha appena rivelato. Per un lungo
istante i due restano inchiodati a fissarsi.

GIULIA

(soddisfatta)

Ce n'hai messo di tempo...

Ottavio annuisce sorridente. Giulia lo guarda e si avvicina
alla portiera della come per salirci su. Ottavio è
disorientato.

OTTAVIO

Dove vai?

OTTAVIO

Parto.

OTTAVIO

Come *parto*? Per dove?

GIULIA

(si guarda attorno,
improvvisando)

Nord... ma anche sud.

Ottavio è più che mai disorientato.

OTTAVIO

E quando torni?

GIULIA

Quando sarò pronta.

OTTAVIO

(nel panico)

Che vuol dire quando sarai pronta?

GIULIA

Quando sarò pronta... non so ancora quello che voglio, di certo non un principe azzurro. Devo capire chi sono, poi si vedrà. Mi sono resa conto che è tutta la vita che passo da una relazione all'altra e... per la prima volta voglio stare da sola.

OTTAVIO

Nessuno vuole stare da solo Giulia.

GIULIA

Hai ragione. Voglio stare con me.

Giulia sale in macchina, abbassa il tettuccio della macchina e mette in moto.

OTTAVIO

(urlando)

Ma noi due? Almeno ci sentiamo?

Giulia parte.

GIULIA

(urlando)

C'è sempre whatsapp!

Giulia gli lancia un bacio nello specchietto retrovisore e accelera.

Ottavio resta impalato a guardarla sfrecciare via.

75

EST. - AUTOSTRADA - TRAMONTO

75

Giulia sfreccia con i capelli al vento alla guida della sua nuova macchina.

Accende l'autoradio da cui parte a tutto volume **THINK** di Aretha Franklin, al cui ritmo l'auto fende il paesaggio acceso da un intenso tramonto rossastro.

TITOLI DI CODA